

G.T.S.-GENERAL TRANSPORT SERVICE

Bilancio di esercizio al 31-12-2021

Dati anagrafici	
Sede in	VIA SASHA MUCIACCIA 15 - 70132 BARI BA
Codice Fiscale	04085340729
Numero Rea	BA 292384
P.I.	04085340729
Capitale Sociale Euro	8.638.270 i.v.
Forma giuridica	Società per azioni
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	si
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento	GTS HOLDING S.R.L.
Appartenenza a un gruppo	si
Denominazione della società capogruppo	GTS HOLDING S.R.L.
Paese della capogruppo	ITALIA

Stato patrimoniale

	31-12-2021	31-12-2020
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
1) costi di impianto e di ampliamento	7.420	-
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	22.798	27.460
6) immobilizzazioni in corso e acconti	4.200	-
7) altre	65.933	103.752
Totale immobilizzazioni immateriali	100.351	131.212
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	8.128.793	5.168.169
2) impianti e macchinario	13.628.331	11.687.158
3) attrezzature industriali e commerciali	23.895	12.812
4) altri beni	1.219.879	326.804
5) immobilizzazioni in corso e acconti	86.474	111.213
Totale immobilizzazioni materiali	23.087.372	17.306.156
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in		
d-bis) altre imprese	3.082	3.082
Totale partecipazioni	3.082	3.082
2) crediti		
d-bis) verso altri		
esigibili oltre l'esercizio successivo	164.160	163.424
Totale crediti verso altri	164.160	163.424
Totale crediti	164.160	163.424
Totale immobilizzazioni finanziarie	167.242	166.506
Totale immobilizzazioni (B)	23.354.965	17.603.874
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	142.106	140.901
Totale rimanenze	142.106	140.901
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	32.444.814	28.760.495
Totale crediti verso clienti	32.444.814	28.760.495
5) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	534.334	309.762
Totale crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	534.334	309.762
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.874.710	1.205.882
Totale crediti tributari	2.874.710	1.205.882
5-ter) imposte anticipate	407.038	319.851
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	5.159.982	4.013.447
Totale crediti verso altri	5.159.982	4.013.447
Totale crediti	41.420.878	34.609.437
IV - Disponibilità liquide		

1) depositi bancari e postali	19.619.785	4.471.735
3) danaro e valori in cassa	2.150	4.008
Totale disponibilità liquide	19.621.935	4.475.743
Totale attivo circolante (C)	61.184.919	39.226.081
D) Ratei e risconti	4.059.792	3.322.406
Totale attivo	88.599.676	60.152.361
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	8.638.270	3.000.000
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni	11.641.730	-
IV - Riserva legale	772.825	587.878
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva straordinaria	9.530.023	7.870.036
Varie altre riserve	499.996	500.000
Totale altre riserve	10.030.019	8.370.036
VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	(92.415)	(192.946)
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	6.638.906	3.698.934
Totale patrimonio netto	37.629.335	15.463.902
B) Fondi per rischi e oneri		
1) per trattamento di quiescenza e obblighi simili	71.335	49.656
2) per imposte, anche differite	344.408	344.408
3) strumenti finanziari derivati passivi	92.415	192.946
4) altri	11.008	11.008
Totale fondi per rischi ed oneri	519.166	598.018
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	1.062.862	997.866
D) Debiti		
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.813.611	2.481.782
esigibili oltre l'esercizio successivo	6.205.723	5.015.337
Totale debiti verso banche	8.019.334	7.497.119
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	22.691.655	23.150.824
Totale debiti verso fornitori	22.691.655	23.150.824
11-bis) debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	13.475.661	9.517.068
Totale debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	13.475.661	9.517.068
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.240.292	699.267
Totale debiti tributari	1.240.292	699.267
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	131.102	92.530
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	131.102	92.530
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	736.815	351.856
Totale altri debiti	736.815	351.856
Totale debiti	46.294.859	41.308.664
E) Ratei e risconti	3.093.454	1.783.911
Totale passivo	88.599.676	60.152.361

Conto economico

	31-12-2021	31-12-2020
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	122.109.487	103.612.140
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	7.918.747	7.213.128
altri	1.059.372	683.758
Totale altri ricavi e proventi	8.978.119	7.896.886
Totale valore della produzione	131.087.606	111.509.026
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	591.403	620.629
7) per servizi	111.040.978	95.967.239
8) per godimento di beni di terzi	4.177.928	4.271.720
9) per il personale		
a) salari e stipendi	2.606.203	2.159.921
b) oneri sociali	559.964	553.653
c) trattamento di fine rapporto	228.623	161.910
e) altri costi	16.444	22.829
Totale costi per il personale	3.411.234	2.898.313
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	50.357	63.931
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	2.254.540	1.792.810
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	58.084	87.769
Totale ammortamenti e svalutazioni	2.362.981	1.944.510
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(1.205)	142.191
14) oneri diversi di gestione	527.445	660.072
Totale costi della produzione	122.110.764	106.504.674
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	8.976.842	5.004.352
C) Proventi e oneri finanziari		
15) proventi da partecipazioni		
altri	560	-
Totale proventi da partecipazioni	560	-
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	172.727	181.110
Totale proventi diversi dai precedenti	172.727	181.110
Totale altri proventi finanziari	172.727	181.110
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	188.395	233.048
Totale interessi e altri oneri finanziari	188.395	233.048
17-bis) utili e perdite su cambi	12.964	4.252
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(2.144)	(47.686)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	8.974.698	4.956.666
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	2.413.294	1.282.090
imposte relative a esercizi precedenti	9.685	-
imposte differite e anticipate	(87.187)	(24.358)
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	2.335.792	1.257.732

21) Utile (perdita) dell'esercizio	6.638.906	3.698.934
------------------------------------	-----------	-----------

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31-12-2021	31-12-2020
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	6.638.906	3.698.934
Imposte sul reddito	2.335.792	1.257.732
Interessi passivi/(attivi)	15.668	47.687
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	-	(84.267)
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	8.990.366	4.920.086
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	58.084	87.769
Ammortamenti delle immobilizzazioni	2.304.897	1.856.741
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	228.623	161.910
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	2.591.604	2.106.420
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	11.581.970	7.026.506
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	(1.205)	28.791
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	(3.742.403)	(1.911.354)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	(602.887)	6.786.195
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	(737.386)	(418.600)
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	1.309.543	610.011
Altri decrementi/(Altri incrementi) del capitale circolante netto	1.619.382	(3.935.440)
Totale variazioni del capitale circolante netto	(2.154.956)	1.159.603
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	9.427.014	8.186.109
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	3.313	3.313
(Imposte sul reddito pagate)	(1.928.242)	(1.045.899)
(Utilizzo dei fondi)	(163.627)	(5.000)
Altri incassi/(pagamenti)	(31.902)	(197.088)
Totale altre rettifiche	(2.120.458)	(1.244.674)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	7.306.556	6.941.435
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(8.061.968)	(3.351.906)
Disinvestimenti	5.980	242.141
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	-	(8.489)
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(8.055.988)	(3.118.254)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Accensione finanziamenti	3.000.000	-
(Rimborso finanziamenti)	(2.477.785)	(2.453.218)
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	17.280.000	-
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)	(1.854.000)	(600.000)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	15.948.215	(3.053.218)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	15.198.783	769.963

Effetto cambi sulle disponibilità liquide	(52.591)	774
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	4.471.735	3.698.778
Assegni	-	2.860
Danaro e valori in cassa	4.008	3.368
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	4.475.743	3.705.006
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	19.619.785	4.471.735
Danaro e valori in cassa	2.150	4.008
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	19.621.935	4.475.743

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2021

Nota integrativa, parte iniziale

Premessa

Signori Soci,

la presente Nota Integrativa risulta essere parte integrante del Bilancio chiuso al 31/12/2021 e costituisce, insieme allo schema di Stato Patrimoniale, di Conto Economico e di Rendiconto Finanziario, un unico documento inscindibile. In particolare essa ha la funzione di evidenziare informazioni utili a commentare, integrare, dettagliare i dati quantitativi esposti negli schemi di Bilancio, al fine di fornire al lettore dello stesso le notizie necessarie per avere una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della società. Si evidenzia che il presente bilancio è redatto con riferimento al Codice Civile, così come modificato dal D.Lgs. del 18/08/2015 n. 139 e successive modificazioni ed integrazioni. In particolare la stesura del bilancio d'esercizio fa riferimento agli artt. 2423, 2423-ter, 2424, 2424-bis, 2425, 2425-bis, 2425-ter, 2427, nonché ai principi di redazione stabiliti dall'art. 2423-bis ed ai criteri di valutazione imposti dall'art. 2426 C.c. .

Settore attività

La vostra società, come ben sapete, opera nel settore del trasporto combinato o trasporto intermodale.

Appartenenza ad un gruppo

La società appartiene al Gruppo GTS HOLDING S.R.L. in qualità di controllata all' 83,33%.

Fatti di rilievo verificatisi nell'esercizio

Nonostante la pandemia a livello mondiale scatenata dal virus Sars-19 nei primi mesi del 2020, durante l'esercizio l'attività si è svolta regolarmente e non si segnalano fatti che abbiano modificato in modo significativo l'andamento gestionale o la cui conoscenza sia necessaria per una migliore comprensione delle differenze fra le voci di questo bilancio e quelle del bilancio precedente.

Nel corso dell'esercizio è stato sottoscritto in assemblea straordinaria l'aumento del capitale sociale a pagamento, i cui dettagli si rimandano in altri paragrafi di questo documento.

Attestazione di conformità

Il presente Bilancio è stato redatto in conformità alle disposizioni vigenti del Codice civile, in particolare gli schemi di Stato Patrimoniale e Conto Economico rispecchiano rispettivamente quelli previsti dagli art. 2424 e 2425 C.c., il Rendiconto finanziario la disposizione dell'art. 2425-ter, mentre la Nota Integrativa è conforme al contenuto minimale previsto dall'art. 2427 C.c. e da tutte le altre disposizioni che ne richiedono evidenza. Lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico, il Rendiconto finanziario e le informazioni di natura contabile riportate in Nota Integrativa, che costituiscono il presente Bilancio, sono conformi alle scritture contabili dalle quali sono direttamente ottenute.

Valuta contabile ed arrotondamenti

I prospetti del Bilancio e della Nota Integrativa sono esposti in Euro, senza frazioni decimali; gli arrotondamenti sono stati effettuati secondo quanto indicato nella Circolare dell'Agenzia delle Entrate n. 106/E del 21 dicembre 2001, con il criterio dell'arrotondamento.

Principi di redazione

Il bilancio è stato predisposto applicando i seguenti criteri di valutazione e nel rispetto delle disposizioni di cui agli articoli 2423 e seguenti del Codice civile, aggiornati con le modifiche del Codice civile disposte dal D.Lgs 18/8/2015 n° 139 in attuazione della direttiva 2013/34/UE relativa ai bilanci d'esercizio e consolidati e successive modificazioni. I criteri di valutazione rappresentano in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico conseguito. La valutazione delle voci di Bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività della società (art. 2423-bis, comma 1, n. 1), privilegiando la sostanza dell'operazione rispetto alla forma giuridica (art. 2423-bis, comma 1, n. 1-bis). Si è seguito scrupolosamente il principio della prudenza e a Bilancio sono compresi solo utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio, mentre si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza anche se conosciuti successivamente

alla chiusura. In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti). Preliminarmente si dà atto che le valutazioni sono state determinate nella prospettiva della continuazione dell'attività d'impresa. I ricavi sono stati considerati di competenza dell'esercizio quando realizzati mentre i costi sono stati considerati di competenza dell'esercizio se correlati a ricavi di competenza. Si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio anche se conosciute dopo la chiusura dello stesso.

Il D.Lgs 18/8/2015 n° 139 ha introdotto il 4 comma dell'art. 2423 C.c. in tema di redazione del bilancio, in base al quale, ai fini della rappresentazione veritiera e corretta, occorre non fare menzione in Nota Integrativa dei criteri utilizzati nel valutare eventuali poste di bilancio quando la loro osservanza abbia effetti irrilevanti.

Continuità aziendale

L'organo amministrativo ritiene non vi siano incertezze significative o fattori di rischio in merito alla capacità aziendale di produrre reddito in futuro, per questo motivo, allo stato attuale, la continuità non è messa a rischio. Si è consci, come organo amministrativo, delle eventuali criticità legate alla diffusione del COVID-19 e degli impatti economici derivanti dall'attuale conflitto bellico in Ucraina, i cui possibili effetti sono stati attentamente ponderati in termini di valutazione sul permanere della continuità aziendale.

Elementi eterogenei

Non vi sono elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Non sono presenti casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, comma 5 ed art. 2423-bis, 2 comma C.c., compresa la deroga annunciata dal D.L. n. 104/2020, cd. "Decreto Agosto", che ha reso possibile sospendere in tutto o in parte la quota annua d'ammortamento delle immobilizzazioni materiali ed immateriali nei bilanci d'esercizio 2020.

Cambiamenti di principi contabili

In base all'art. 2423-bis, comma 1, numero 6, C.c., la continuità dei criteri di valutazione da un esercizio all'altro costituisce un elemento essenziale sia per una corretta determinazione del reddito d'esercizio che per la comparabilità nel tempo dei bilanci; per il principio di comparabilità i criteri utilizzati vanno mantenuti inalterati, da un esercizio all'altro, ciò al fine di consentire il confronto tra bilanci riferiti ad esercizi diversi. La possibilità di derogare al principio della continuità è ammessa solo in casi eccezionali che si sostanziano in una modifica rilevante delle condizioni dell'ambiente in cui l'impresa opera. In tali circostanze, infatti, è opportuno adattare i criteri di valutazione alla mutata situazione al fine di garantire una rappresentazione veritiera e corretta.

Correzione di errori rilevanti

La società non ha né rilevato né contabilizzato, nell'esercizio, errori commessi in esercizi precedenti e considerati rilevanti; per errori rilevanti si intendono errori tali da influenzare le decisioni economiche che gli utilizzatori assumono in base al bilancio.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Non si segnalano problematiche di comparabilità ed adattamento nel bilancio chiuso al 31/12/2021.

Criteri di valutazione applicati

Si illustra di seguito la valutazione relativa alle poste dell'Attivo, del Passivo di Stato Patrimoniale e del Conto Economico presenti a bilancio.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali, così come disciplinate dal Principio Contabile n. 24, sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, inclusivo degli oneri accessori ed ammortizzate sistematicamente in funzione del periodo di prevista utilità futura e nei limiti di questa. Se negli esercizi successivi alla capitalizzazione venisse meno la condizione, si provvederà a svalutare l'immobilizzazione. Il costo delle immobilizzazioni in oggetto è stato ammortizzato sulla base di un piano che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso nel periodo di vita economica utile del bene. Il piano verrà riadeguato nel momento in cui venga accertata una vita utile residua diversa da quella stimata in origine. Per quanto concerne le singole voci, si sottolinea che:

- i costi di impianto ed ampliamento con utilità pluriennale sono stati iscritti nell'attivo con il consenso dell'organo di controllo, ove esistente, nel rispetto di quanto stabilito al numero 5, comma 1 dell'art. 2426 C.c. . L'iscrizione di detti costi è avvenuta in quanto è dimostrata la loro utilità futura, esiste una correlazione oggettiva con i relativi benefici futuri di cui godrà la società ed è stimabile con ragionevole certezza la loro recuperabilità reddituale, inoltre detti costi sono ammortizzati sistematicamente in dipendenza della loro residua possibilità di utilizzo, fino ad un massimo di 5 anni. Detti oneri pluriennali sono costi che vengono sostenuti in modo non ricorrente durante il ciclo di vita della società, come ad esempio la fase di start-up o di accrescimento della capacità operativa. Ai sensi del numero 5, comma 1 dell'art. 2426 C.c., fino a quando l'ammortamento dei costi pluriennali non è completato, possono essere distribuiti dividendi solo se residuano riserve disponibili sufficienti a coprire l'ammontare dei costi non ammortizzati.

- i costi per licenze e concessioni fanno riferimento a costi per l'ottenimento di concessioni su beni di proprietà di enti pubblici concedenti, licenze di commercio, know-how non brevettato. Per i beni immateriali non è esplicitato un limite temporale, tuttavia non è consentito l'allungamento del periodo di ammortamento oltre il limite legale o contrattuale. La vita utile può essere più breve a seconda del periodo durante il quale la società prevede di utilizzare il bene.

- i marchi e diritti simili sono relativi a costi per l'acquisto oneroso, la produzione interna e diritti di licenza d'uso dei marchi. Sono esclusi dalla capitalizzazione eventuali costi sostenuti per l'avvio del processo produttivo del prodotto tutelato dal marchio e per l'eventuale campagna promozionale.

Per i beni immateriali non è esplicitato un limite temporale, tuttavia non è consentito l'allungamento del periodo di ammortamento oltre il limite legale o contrattuale. La vita utile può essere più breve a seconda del periodo durante il quale la società prevede di utilizzare il bene. La stima della vita utile dei marchi non deve eccedere i venti anni.

- le immobilizzazioni in corso accolgono costi sostenuti per l'acquisto di immobilizzazioni immateriali per le quali, a fine esercizio, non è stata acquisita la piena titolarità e fattori produttivi non ancora completati. Essi, pertanto, non possono nè essere iscritti in bilancio nella relativa voce delle immobilizzazioni immateriali nè essere assoggettati ad un processo d'ammortamento, in quanto non ancora utilizzabili.

Gli acconti, invece, sono relativi ad importi versati a fornitori a fronte di immobilizzazioni immateriali per le quali non sia ancora avvenuto il passaggio di proprietà o non sia terminato il processo di fabbricazione interna.

- la voce residuale Altre immobilizzazioni accoglie tipologie di beni immateriali non esplicitamente previste nelle voci precedenti quali, ad esempio, diritti di usufrutto o altri oneri pluriennali, essi sono ammortizzati sulla base della vita utile dei fattori produttivi a cui si riferiscono. Le spese straordinarie su beni di terzi sono invece ammortizzate nel periodo minore tra quello di utilità futura e quello residuo di locazione, tenuto conto dell'eventuale periodo di rinnovo se dipendente dal conduttore.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali, così come disciplinate dal Principio Contabile n. 16, sono iscritte al costo di acquisto o di produzione interna, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione e rettifiche dai corrispondenti fondi di ammortamento. Le quote di ammortamento imputate a Conto Economico sono state calcolate in modo sistematico e costante, sulla base delle aliquote ritenute rappresentative della vita economico-tecnica dei cespiti (ex art. 2426, comma 1, numero 2, C.c.). Le spese incrementative sono state eventualmente computate sul costo di acquisto solo in presenza di un reale aumento della produttività, della vita utile dei beni o di un tangibile miglioramento della qualità dei prodotti o dei servizi ottenuti ovvero di un incremento della sicurezza di utilizzo dei beni. Le immobilizzazioni che, alla data di chiusura del bilancio, risultino durevolmente di valore inferiore a quello determinato secondo quanto esposto, sono iscritte a tale minor valore. Le spese di manutenzione di natura straordinaria vengono capitalizzate ed ammortizzate sistematicamente mentre quelle di natura ordinaria sono rilevate tra gli oneri di periodo.

Per le operazioni di locazione finanziaria derivanti da un'operazione di lease back, le plusvalenze originate sono rilevate in conto economico secondo il criterio della competenza, a mezzo di iscrizione di risconti passivi e di imputazione graduale tra i proventi del conto economico, sulla base della durata del contratto di locazione finanziaria. In ossequio al principio della rilevanza disciplinato dall'art. 2423, comma 4 del Codice civile si fa presente che la valutazione delle immobilizzazioni materiali può essere rappresentata dall'iscrizione a bilancio ad un valore costante delle attrezzature industriali e commerciali, qualora siano costantemente rinnovate e complessivamente di scarsa rilevanza rispetto all'attivo di bilancio.

Immobilizzazioni finanziarie

I titoli immobilizzati, destinati a rimanere nel portafoglio della società fino alla loro naturale scadenza, sono iscritti al costo di acquisto. Nel valore di iscrizione si è tenuto conto degli oneri accessori di diretta imputazione. Il premio (onere) di sottoscrizione concorre alla formazione del risultato d'esercizio secondo competenza economica con ripartizione in rate costanti per la durata di possesso del titolo. Le partecipazioni iscritte nelle immobilizzazioni rappresentano un investimento duraturo e strategico da parte della società nel capitale di altre imprese. Le altre partecipazioni sono iscritte al costo di acquisto o di sottoscrizione.

Per quanto concerne i titoli di debito classificati in BIII3) "Altri titoli" la società, nonostante sia tenuta all'applicazione del criterio del costo ammortizzato, ha deciso di non avvalersi di tale criterio di valutazione in quanto i costi di transazione e la differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo.

Rimanenze

Le rimanenze, in base al Principio Contabile n. 13, sono iscritte al costo storico di acquisto o di produzione essendo tali valori non superiori al valore di presumibile realizzo desumibile dall'andamento del mercato a fine esercizio. Esse sono rilevate inizialmente alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e benefici connessi al bene acquisito anche se non coincide con la data in cui è trasferita la proprietà.

Le rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo sono state valutate applicando il metodo del costo medio ponderato. In ossequio al principio della rilevanza disciplinato dall'art. 2423, comma 4 del Codice civile si fa presente che in alternativa al metodo del costo medio ponderato è possibile utilizzare il metodo dei costi standard, del prezzo al dettaglio oppure del valore costante delle materie prime, sussidiarie e di consumo.

Valutazione al costo ammortizzato

A partire dai bilanci 2016, il D.Lgs. n. 139/2015, in recepimento della Direttiva 2013/34/UE, ha introdotto il criterio del "costo ammortizzato" nella valutazione dei crediti e debiti. La previsione è stata introdotta nel comma 1, numero 8 dell'art. 2426 C.c. ed il documento OIC 19 nel procedere alla definizione del concetto di costo ammortizzato richiama testualmente il contenuto dallo IAS 39 (IFRS 9), il quale specifica tale criterio come il valore a cui è stata misurata al momento della rilevazione iniziale l'attività o passività finanziaria al netto dei rimborsi di capitale, aumentato o diminuito dell'ammortamento complessivo utilizzando il criterio dell'interesse effettivo su qualsiasi differenza tra valore iniziale e quello a scadenza. Da tale criterio di valutazione sono esonerati i crediti e debiti ancora in essere alla data del 1/1/2016 ed i crediti e debiti quando gli effetti dell'applicazione di tale criterio siano irrilevanti in bilancio. Il Principio Contabile OIC 15 definisce gli effetti irrilevanti ogniqualvolta si è in presenza di crediti (o debiti) a breve scadenza e di costi di transazione o commissione di scarso rilievo.

Al fine di determinare il corretto costo ammortizzato per un'attività o passività finanziaria occorre:

- effettuare la rilevazione iniziale considerando l'importo al netto dei rimborsi di capitale,
- calcolarne l'ammortamento applicando l'interesse effettivo sulla differenza tra valore iniziale dell'attività/passività e valore a scadenza,
- rettificare in aumento o diminuzione l'importo iniziale con il valore determinato al punto precedente,
- dedurre dal valore ottenuto qualsiasi riduzione di valore o irrecuperabilità dello stesso.

Per tasso d'interesse effettivo (T.I.R.) si intende, secondo lo IAS39, il tasso che attualizza esattamente i pagamenti o gli incassi futuri stimati lungo la vita attesa dello strumento finanziario o, ove opportuno, un periodo più breve al valore contabile netto dell'attività o passività finanziaria. Il comma 1, numero 8 dell'art. 2426 C.c. parla di "fattore temporale" per il quale s'intende che il T.I.R. debba essere confrontato con il tasso di mercato e, ove la differenza tra i due tassi sia significativa, utilizzare quest'ultimo per attualizzare i flussi futuri derivanti dal credito/debito al fine di determinarne il valore iniziale d'iscrizione.

Alla chiusura dell'esercizio, il valore dei crediti e dei debiti valutati al costo ammortizzato è pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri scontati al tasso effettivo.

Per quanto concerne i debiti finanziari, si fa presente che essi devono essere rilevati inizialmente al netto dei costi di transazione, i quali vanno ripartiti su tutta la durata del finanziamento e valutati con la tecnica dei risconti ad un tasso di interesse effettivo costante nel tempo. In base alla durata del contratto, gli interessi vengono rilevati al tasso nominale, integrati dalla differenza determinata applicando il tasso effettivo.

In base al Principio Contabile OIC 24 (prg. 104), i costi capitalizzati in periodi precedenti continuano l'ammortamento ordinario come oneri pluriennali.

Crediti

I crediti sono iscritti secondo il presumibile valore di realizzo. L'eventuale adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti adeguato ad ipotetiche insolvenze ed incrementato della quota eventualmente accantonata nell'esercizio, sulla base della situazione economica generale, su quella di settore e sul rischio paese.

Per quanto concerne i Crediti iscritti nell'Attivo Circolante la società, nonostante sia tenuta all'applicazione del criterio del costo ammortizzato, ha deciso di non avvalersi di tale criterio di valutazione per almeno uno dei seguenti motivi:

- non sono presenti crediti con scadenza superiore a 12 mesi;
- i costi di transazione, le commissioni pagate tra le parti e ogni differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono giudicati di scarso rilievo, così come stabilito da policy aziendale.

Inoltre, i crediti non sono stati attualizzati in quanto il tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non risulta significativamente diverso dal tasso di mercato e quindi, in ossequio al principio della rilevanza disciplinato dall'art. 2423, comma 4, C.c., dette poste sono iscritte secondo il presumibile valore di realizzo.

Crediti per imposte anticipate

Le imposte anticipate derivanti da componenti negativi di reddito a deducibilità fiscale differita e da imponibili fiscali negativi, sono rilevate nell'Attivo Circolante, tenendo conto, ai fini della loro determinazione ed iscrizione in bilancio, della ragionevole certezza del loro futuro recupero, in ossequio a quanto disposto dal Principio Contabile n. 25.

Strumenti finanziari derivati

Il DLgs. n. 139/2015 ha introdotto una disciplina civilistica per la rilevazione in bilancio degli strumenti finanziari derivati e delle operazioni di copertura ispirata alla prassi internazionale.

Nel caso di derivati utilizzati a fini di copertura dei rischi, l'art. 2426 comma 1, n. 11-bis C.c. prevede un regime differenziato a seconda che la copertura si riferisca al fair value di elementi presenti nel bilancio oppure a flussi finanziari o operazioni di futura manifestazione. Ferma restando la valutazione al fair value del derivato, nel primo caso, la norma richiede di valutare l'elemento oggetto di copertura evidenziando a Conto Economico le variazioni di valore relative al rischio coperto; nel secondo caso, in assenza di elementi da valutare in bilancio, in quanto la copertura si riferisce a fenomeni di futura manifestazione, gli effetti della valutazione al fair value sono rilevati in una voce del patrimonio netto.

Si considera sussistente la copertura in presenza, fin dall'inizio, di stretta e documentata correlazione tra le caratteristiche dello strumento o dell'operazione coperti e quelle dello strumento di copertura. La norma richiede, quindi, la sussistenza di due requisiti il primo sostanziale, relativo alla "stretta correlazione", il secondo formale, relativo alla "documentata correlazione".

Nel caso di strumenti finanziari derivati non di copertura, le variazioni di fair value vengono imputate sempre nella parte finanziaria di Conto Economico voce D), in detta voce vanno ricomprese anche le variazioni della componente inefficace delle coperture dei flussi finanziari.

Ratei e risconti attivi

I ratei ed i risconti hanno determinato l'imputazione al conto economico di componenti di reddito comuni a più esercizi per la sola quota di competenza. L'entità della quota è stata determinata proporzionalmente in base a criteri temporali. Nella macroclasse D "Ratei e risconti attivi" sono iscritti proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi.

Fondi per rischi ed oneri

Gli accantonamenti ai fondi per rischi ed oneri sono stati fatti per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza. Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza mentre non sono stati costituiti fondi rischi generici privi di giustificazione economica. Le passività potenziali sono state rilevate in Bilancio ed iscritte nei fondi, in quanto ritenute probabili poichè risulta stimabile con ragionevole certezza l'ammontare del relativo onere.

In conformità con l'OIC 31, prg. 19, dovendo prevalere il criterio di classificazione per natura dei costi, gli accantonamenti ai fondi rischi ed oneri sono iscritti tra le voci dell'attivo gestionale a cui si riferisce l'operazione (area caratteristica, accessoria o finanziaria).

Fondi per trattamento di quiescenza

I fondi per trattamento di quiescenza e obblighi simili, costituiti dal fondo integrazione indennità di anzianità, dal fondo previdenza e dal fondo pensionistico integrativo aziendale, sono accantonati in conformità ad accordi collettivi. Il fondo pensionistico integrativo aziendale è valutato sulla base di criteri attuariali.

Fondo per imposte, anche differite

Il fondo per imposte include le imposte riferite ai probabili oneri che potrebbero derivare dalla definizione di partite in contestazione. Le imposte differite da stanziare emergono da differenze temporanee tra risultato civilistico e imponibile fiscale.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è stato determinato secondo i criteri stabiliti dall'art. 2120 C.c., in conformità alle leggi ed ai contratti di lavoro in vigore, accoglie il debito maturato nei confronti di tutti i dipendenti alla data di chiusura dell'esercizio, al netto delle anticipazioni già erogate e dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del T.F.R. .

Debiti

I debiti sono passività di natura determinata ed esistenza certa, che rappresentano obbligazioni a pagare ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide, o di beni/servizi aventi un valore equivalente, di solito ad una data stabilita. Tali obbligazioni sorgono nei confronti di finanziatori, fornitori e altri soggetti. I debiti sono iscritti al loro valore nominale, modificato in occasione di resi o di rettifiche di fatturazione, corrispondente al presumibile valore di estinzione.

Inoltre si rende evidenza che in presenza di costi iniziali di transazione sostenuti per ottenere un finanziamento, come ad esempio spese di istruttoria, imposta sostitutiva sui finanziamenti a medio lungo, oneri e commissioni per intermediazione, la rilevazione è stata effettuata tra i risconti attivi (e non più come onere pluriennale capitalizzato) e detti costi saranno addebitati a Conto Economico lungo la durata del prestito a quote costanti ad integrazione degli interessi passivi nominali. In base al Principio Contabile OIC 24 (prg. 104), detti costi capitalizzati in periodi precedenti continuano l'ammortamento ordinario come oneri pluriennali.

I debiti a lunga scadenza che soddisfano i requisiti del criterio del costo ammortizzato sono stati valutati con tale metodo. Per maggiori ragguagli sul criterio del costo ammortizzato, si rimanda al paragrafo Valutazione al costo ammortizzato.

Ratei e risconti passivi

I ratei ed i risconti hanno determinato l'imputazione al conto economico di componenti di reddito comuni a più esercizi per la sola quota di competenza. L'entità della quota è stata determinata proporzionalmente in base a criteri temporali. Nella macroclasse E "Ratei e risconti passivi", sono iscritti costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi futuri e proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi.

Ricavi

I ricavi per vendite dei prodotti vengono imputati al Conto Economico al momento del trasferimento della proprietà, normalmente identificato con la consegna o la spedizione dei beni. I proventi per prestazioni di servizio sono stati iscritti al momento della conclusione degli stessi, con l'emissione della fattura o con apposita comunicazione inviata al cliente. I ricavi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in riferimento alla competenza temporale. Il valore dei ricavi è esposto al netto di resi, sconti, abbuoni e premi e imposte connesse.

Ricavi e costi

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri sono iscritti al netto di resi, sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi, nel rispetto dei principi di competenza e di prudenza. I ricavi per operazioni per prestazioni di servizi sono rilevati quando il servizio è reso, ovvero la prestazione è stata effettuata. I proventi per prestazioni di servizio sono stati iscritti al momento della conclusione degli stessi, con l'emissione della fattura o con apposita comunicazione inviata al cliente.

Nei casi di applicazione del metodo del costo ammortizzato, gli interessi sono rilevati in base al criterio dell'interesse effettivo. Gli altri oneri finanziari sono rilevati per un importo pari a quanto maturato nell'esercizio. Gli elementi di ricavo o di costo di entità o incidenza eccezionali (ove esistenti) sono commentati in un apposito paragrafo della presente Nota Integrativa

Accantonamenti ai fondi rischi ed oneri e TFR

Per l'imputazione a conto economico degli accantonamenti prevale il criterio della classificazione per "natura" dei costi ossia in base alle caratteristiche fisiche ed economiche dei fattori, sia se riferiti ad operazioni relative alla gestione caratteristica accessoria che finanziaria.

Imposte sul reddito e fiscalità differita

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza, rappresentano pertanto gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio (determinate secondo le aliquote e le norme vigenti), l'ammontare delle imposte differite o pagate anticipatamente in relazione a differenze temporanee sorte o annullate nell'esercizio.

Altre informazioni

Poste in valuta

I crediti ed i debiti espressi originariamente in valuta estera, registrati in base ai cambi in vigore alla data in cui sono sorti, sono iscritti al tasso di cambio a pronti alla chiusura del bilancio. Se dalla conversione dei suddetti crediti e

debiti in valuta estera al cambio di fine esercizio, si origina una differenza di cambi, sia attiva che passiva, essa viene accertata e riflessa al conto economico del periodo. L'eventuale utile netto risultante dalla predetta conversione viene accantonato, nel limite dell'utile d'esercizio, in apposita riserva di patrimonio netto non distribuibile fino al realizzo. Le differenze di cambio realizzate in occasione dell'incasso dei crediti e del pagamento dei debiti in valuta estera sono iscritte al conto economico. Entrambe le categorie di utili e le perdite di cambio viste sopra, derivanti da valutazioni o effettivamente realizzate, sono state iscritte nel conto economico all'interno della voce C17-bis.

Ai sensi del numero 6-bis, comma 1 dell'art. 2427 C.c., successivamente alla chiusura dell'esercizio, non sono state rilevate variazioni nei cambi valutari tali da ingenerare effetti significativi sulle attività in valuta.

Nota integrativa, attivo

Di seguito i dettagli delle voci dell'Attivo di Stato Patrimoniale presenti a bilancio.

Immobilizzazioni

Si illustrano di seguito le informazioni inerenti alle attività immobilizzate della società.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali al 31/12/2021 sono pari a € 100.351.

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Di seguito si forniscono le movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali ai sensi del numero 2, comma 1, dell'art. 2427 del Codice Civile.

	Costi di impianto e di ampliamento	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio					
Costo	-	27.460	-	1.289.672	1.317.132
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	-	-	-	1.185.920	1.185.920
Valore di bilancio	-	27.460	-	103.752	131.212
Variazioni nell'esercizio					
Incrementi per acquisizioni	8.405	6.891	4.200	-	19.496
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	-	-	-	0
Ammortamento dell'esercizio	985	11.553	-	37.819	50.357
Totale variazioni	7.420	(4.662)	4.200	(37.819)	(30.861)
Valore di fine esercizio					
Costo	7.420	22.798	4.200	1.289.672	1.324.090
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	-	-	-	1.223.739	1.223.739
Valore di bilancio	7.420	22.798	4.200	65.933	100.351

Rivalutazioni delle immobilizzazioni immateriali

Gli elementi presenti tra le immobilizzazioni immateriali iscritte a bilancio non sono stati oggetto di rivalutazione monetaria e/o economica in passato.

Rivalutazioni delle immobilizzazioni immateriali DL 104/2020

La società non si è avvalsa della facoltà concessa dall'art. 110 del D.L. n. 104/2020, convertito nella Legge n. 126 /2020, che consente la rivalutazione dei beni dell'impresa risultanti dal bilancio dell'esercizio in corso al 31 dicembre 2019.

Costi di impianto ed ampliamento e di sviluppo

Di seguito viene illustrata la composizione così come richiesto dal numero 3, comma 1 dell'art. 2427 C.c.

Composizione costi di impianto e di ampliamento

	Descrizione	Incremento dell'esercizio	Ammortamento dell'esercizio	Valore di fine esercizio
	Progettazioni Tecniche	4.680	638	4.042

	Descrizione	Incremento dell'esercizio	Ammortamento dell'esercizio	Valore di fine esercizio
	Oneri Notarili	3.725	347	3.378
Totale		8.405	985	7.420

Aliquote ammortamento immobilizzazioni immateriali

Le aliquote di ammortamento dei cespiti immateriali rappresentative della residua possibilità di utilizzazione, distinte per singola categoria, risultano essere le seguenti:

	Aliquote applicate (%)
Immobilizzazioni immateriali:	
Costi di impianto e di ampliamento	20,00
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	20,00
Altre immobilizzazioni immateriali	20,00

La tabella riporta le aliquote applicate ai beni immateriali; nel caso di sospensione in tutto o in parte degli ammortamenti per l'esercizio 2020, come stabilito dal D.L. n. 104/2020, si rimanda ad altre parti della presente Nota per l'informativa necessaria (utilizzo della deroga e quantificazione degli effetti economici, patrimoniali e finanziari).

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali al 31/12/2021 sono pari a € 23.087.372.

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Di seguito si forniscono le movimentazioni delle immobilizzazioni materiali ai sensi del numero 2, comma 1 dell'art. 2427 del Codice Civile. Si rende evidenza che i costi di manutenzione sostenuti, avendo natura ordinaria, sono stati imputati integralmente a conto economico.

Inoltre, in base all'applicazione del Principio Contabile n. 16 ed al disposto del D.L. n. 223/2006 si precisa che, se esistenti, si è provveduto a scorporare la quota parte di costo riferibile alle aree sottostanti e pertinenti ai fabbricati di proprietà dell'impresa, quota per la quale non si è proceduto ad effettuare alcun ammortamento.

Durante l'esercizio è stato effettuato l'acquisto di un fabbricato all'interno del quale la Società svolge le proprie attività e precedentemente condotto in locazione. L'incremento della voce Impianti e Macchinari si riferisce per 3,1 milioni all'acquisto di Contenitori Casse Mobili, utilizzati dalla Società per la sua attività caratteristica. Ulteriori 494 mila euro fanno riferimento invece all'acquisto di pezzi di ricambio per carri ferroviari. L'incremento della voce Altre immobilizzazioni immateriali accoglie invece per 975 mila euro acquisizioni di trattori e semirimorchi per la trazione stradale sul primo ed ultimo miglio.

Nella voce Terreni e fabbricati, l'importo riferibile a terreni non soggetti ad ammortamento è pari ad euro 1.162.740

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	7.306.583	19.298.946	83.950	1.821.717	111.213	28.622.409
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	2.138.414	7.611.788	71.138	1.494.913	-	11.316.253
Valore di bilancio	5.168.169	11.687.158	12.812	326.804	111.213	17.306.156
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	3.287.002	3.700.383	15.602	1.079.225	-	8.082.212
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	21.444	-	273	-	21.717
Ammortamento dell'esercizio	326.378	1.737.766	4.519	185.877	-	2.254.540
Altre variazioni	-	-	-	-	(24.739)	(24.739)
Totale variazioni	2.960.624	1.941.173	11.083	893.075	(24.739)	5.781.216

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di fine esercizio						
Costo	10.593.585	22.948.573	99.552	2.891.452	86.474	36.619.636
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	2.464.792	9.320.242	75.657	1.671.573	-	13.532.264
Valore di bilancio	8.128.793	13.628.331	23.895	1.219.879	86.474	23.087.372

Rivalutazioni delle immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono state rivalutate solo in base a leggi speciali generali o di settore evitando di procedere a rivalutazioni discrezionali o volontarie. Come previsto dall'art. 10 della Legge n. 72/1983 si evidenzia che i valori delle immobilizzazioni materiali, relativamente all'immobile di proprietà, sono rettificati in applicazione del decreto legge n. 185/2008 relativo alla rivalutazione sugli immobili.

Al 31/12/2021 permane in bilancio per un ammontare complessivo di € 501.140, il valore dell'immobile rivalutato formato dai saldi attivi di rivalutazione conseguenti all'applicazione della Legge n. 2 del 28 gennaio 2009.

Si precisa che la riserva di rivalutazione ex L. 2 del 28.01.2009 è stata costituita in sede di bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2008, con le modalità ed entro i limiti consentiti dalla legge. A norma di legge il saldo attivo di rivalutazione non è tassabile, salvo in caso di distribuzione agli Azionisti, e al riguardo si precisa che per espressa volontà dei soci la stessa riserva è stata portata in aumento del capitale sociale.

Rivalutazioni delle immobilizzazioni materiali DL 104/2020

La società non si è avvalsa della facoltà concessa dall'art. 110 del D.L. n. 104/2020, convertito nella Legge n. 126 /2020, che consente la rivalutazione dei beni dell'impresa risultanti dal bilancio dell'esercizio in corso al 31 dicembre 2019.

Aliquote ammortamento immobilizzazioni materiali

Le aliquote di ammortamento dei cespiti materiali rappresentative della residua possibilità di utilizzazione, distinte per singola categoria, risultano essere le seguenti:

	Aliquote applicate (%)
Immobilizzazioni materiali:	
Terreni e fabbricati	4,00
Impianti e macchinario	7,50
Attrezzature industriali e commerciali	20,00
Altre immobilizzazioni materiali	20,00

Nel corso dell'esercizio la società ha ricevuto contributi in conto impianti pari a 27.680,00 €. I contributi in conto impianti, così come disciplinato dal Principio Contabile n. 16, sono stati imputati a conto economico tra gli Altri ricavi e proventi iscrivendo nei risconti passivi la quota da rinviare per competenza agli esercizi successivi. Per effetto di tale impostazione contabile, le quote di ammortamento sono pertanto calcolate sul costo del bene al lordo del contributo. Si precisa che i contributi in conto impianti sono rilevati nel momento in cui esiste una ragionevole certezza che le condizioni previste per il riconoscimento siano soddisfatte e che gli stessi saranno erogati in via definitiva.

La tabella riporta le aliquote applicate ai beni materiali.

Operazioni di locazione finanziaria

I beni acquistati in leasing con l'obiettivo prevalente di acquisire la proprietà del bene alla scadenza, sono stati contabilizzati, in conformità alla normativa vigente, secondo il metodo patrimoniale. In attuazione del postulato di prevalenza della sostanza sulla forma, richiamato dall'art. 2423-bis C.c., viene comunque fornito il prospetto di dettaglio richiesto dall'articolo 2427 C.c e le informazioni raccomandate dal Documento OIC n.12 (appendice A) che consentono di comprendere quale sarebbe stata la rappresentazione in Bilancio se si fosse adottato il metodo finanziario, previsto dai principi contabili internazionali (IFRS16), in luogo di quello patrimoniale.

L'articolo 56 del DL 18/2020 "Decreto Cura Italia" ha introdotto una moratoria per i contratti di leasing, consentendo la possibilità di sospendere i canoni in scadenza a decorrere dal 17 marzo 2020 e fino al 30 giugno 2021. L'Organo amministrativo ha deciso di non aderire alla moratoria.

Nel prospetto che segue sono indicate le informazioni richieste dal numero 22, comma 1, dell'art. 2427 del Codice civile, dal quale è possibile ottenere informazioni circa:

- il valore complessivo al quale i beni oggetto di locazione finanziaria sarebbero stati iscritti alla data di chiusura dell'esercizio, qualora fossero stati iscritti tra le immobilizzazioni, al netto degli ammortamenti che sarebbero stati stanziati dalla data di stipula del contratto, nonché delle eventuali rettifiche e riprese di valore;
- il debito implicito verso il locatore, che sarebbe stato iscritto alla data di chiusura dell'esercizio nel passivo dello stato patrimoniale, equivalente al valore attuale delle rate di canone non ancora scadute, nonché del prezzo di riscatto, determinati utilizzando tassi di interesse pari all'onere finanziario effettivo riconducibile a ogni singolo contratto;
- l'onere finanziario effettivo di competenza dell'esercizio attribuibile ai contratti in argomento;
- le quote di ammortamento relative ai beni in locazione di competenza dell'esercizio.

Dettaglio contratti di locazione finanziaria

	Descrizione bene in locazione finanziaria	Valore attuale rate non scadute	Rimborso quote capitale e riscatti nel corso dell'esercizio	Oneri finanziari impliciti	Costo del bene con metodo finanziario	Ammortamento dell'esercizio	Fondo ammortamento	Valore residuo alla chiusura dell'esercizio
	CFC MOBILIARE CASSE MOBILI	0	0	0	212.800	42.560	212.800	0
	IMMOBILE	153.256	18.093	7.683	413.000	12.390	161.070	251.930
	CARRI FERROVIARI	175.690	105.339	5.829	1.245.000	93.375	747.000	498.000
	CARRI FERROVIAIR	211.108	104.429	6.739	1.245.000	93.375	653.625	591.375
	BNL CARRI FERROVIARI	189.476	128.796	6.468	1.245.000	93.375	747.000	498.000
	CARRI FERROVIARI	178.591	129.076	6.188	1.245.000	93.375	747.000	498.000
	GRU MODELLO F500-RS4	114.534	68.686	1.647	425.000	42.500	170.000	255.000
	CARRI FERROVIARI	719.564	283.815	9.187	2.125.000	159.375	637.500	1.487.500
	CASSE MOBILI	150.615	121.413	2.067	750.000	112.500	450.000	300.000
	CASSE MOBILI	150.615	121.413	2.067	750.000	112.500	450.000	300.000
	25 CARRI FERROVIARI	719.564	283.816	9.187	2.125.000	159.375	637.500	1.487.500
	N.5 CARRI FERROVIARI TIPO 90	302.612	39.345	3.506	427.500	32.063	96.188	331.312
	N.5 CARRI FERROVIARI TIPO 90	309.150	39.267	3.577	427.500	32.063	96.188	331.312
	N.5 CARRI FERROVIARI TIPO 90	302.612	39.345	3.506	427.500	32.063	96.188	331.312
	N.5 CARRI FERROVIARI TIPO 90	309.150	39.267	3.577	427.500	32.053	96.188	331.312
	N.5 CARRI TIPO 90	309.150	39.267	3.577	427.500	32.063	96.188	331.312
	N.5 CARRI TIPO 90	309.150	39.267	3.577	427.500	32.063	96.188	331.312
	N.5 CARRI TIPO 90	309.150	39.267	3.577	427.500	32.063	96.188	331.312
	N.1 CARRO FERROVIARIO TIPO 90	61.830	7.854	715	85.500	6.413	19.237	66.263
	N.5 CARRI CONTAINER WAGON 90	403.763	44.718	4.314	491.500	36.863	73.725	417.775
	N.5 CARRI CONTAINER WAGON 90	403.763	44.718	4.314	491.500	36.863	73.725	417.775
	N.5 CARRI CONTAINER WAGON 90	403.763	44.718	4.314	491.500	36.863	73.725	417.775
	N.5 CARRI CONTAINER WAGON 90	403.763	44.718	4.314	491.500	36.863	73.725	417.775
	N.5 CARRI CONTAINER							

	Descrizione bene in locazione finanziaria	Valore attuale rate non scadute	Rimborso quote capitale e riscatti nel corso dell'esercizio	Oneri finanziari impliciti	Costo del bene con metodo finanziario	Ammortamento dell'esercizio	Fondo ammortamento	Valore residuo alla chiusura dell'esercizio
	WAGON 90	407.491	44.678	4.351	491.500	36.863	73.725	417.775
	N.5 CARRI CONTAINER WAGON 90	407.491	44.678	4.351	491.500	36.863	73.725	417.775
	N.5 CARRI CONTAINER WAGON 90	407.491	44.678	4.351	491.500	36.863	73.725	417.775
	N.5 CARRI CONTAINER WAGON 90	407.491	44.678	4.351	491.500	36.863	73.725	417.775
Totale		8.220.833	2.005.339	117.334	18.790.800	1.540.448	6.895.848	11.894.952

	Importo
Ammontare complessivo dei beni in locazione finanziaria al termine dell'esercizio	11.894.952
Ammortamenti che sarebbero stati di competenza dell'esercizio	1.540.448
Valore attuale delle rate di canone non scadute al termine dell'esercizio	8.220.833
Oneri finanziari di competenza dell'esercizio sulla base del tasso d'interesse effettivo	117.334

Immobilizzazioni finanziarie

In questo capitolo viene fornita adeguata informazione sulle immobilizzazioni finanziarie presenti a bilancio. Le immobilizzazioni finanziarie al 31/12/2021 sono pari a € 167.242. Le stesse si riferiscono principalmente a Crediti per Cauzioni su contratti.

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

Di seguito si riportano le variazioni di consistenza delle immobilizzazioni finanziarie, al netto dei crediti finanziari immobilizzati, ai sensi del numero 2, comma 1 dell'art. 2427 del Codice Civile. Per i criteri di valutazione utilizzati si faccia riferimento a quanto sopra indicato.

Rivalutazioni delle immobilizzazioni finanziarie

Gli elementi presenti tra le immobilizzazioni finanziarie iscritte a bilancio non sono stati oggetto di rivalutazione monetaria e/o economica in passato.

La società non si è avvalsa della facoltà concessa dall'art. 110 del D.L. n. 104/2020, convertito nella Legge n. 126 /2020, che consente la rivalutazione dei beni dell'impresa risultanti dal bilancio dell'esercizio in corso al 31 dicembre 2019.

Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 6 C.c., si riporta di seguito la ripartizione globale dei crediti immobilizzati sulla base della relativa scadenza.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Crediti immobilizzati verso altri	163.424	736	164.160	164.160	164.160
Totale crediti immobilizzati	163.424	736	164.160	164.160	164.160

Suddivisione dei crediti immobilizzati per area geografica

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 6, C.c., si riporta di seguito la ripartizione globale dei crediti immobilizzati con specifica ripartizione secondo le aree geografiche.

Area geografica	Crediti immobilizzati verso altri	Totale crediti immobilizzati
Italia	164.160	164.160
Totale	164.160	164.160

Crediti immobilizzati relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non esistono operazioni relative ai crediti finanziari immobilizzati che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Valore delle immobilizzazioni finanziarie

Si riporta di seguito l'analisi delle immobilizzazioni finanziarie iscritte in bilancio per raggruppamento e con dettaglio delle singole attività ai sensi dell'art. 2427-bis, comma 1, numero 2, lettera a) del Codice civile.

	Valore contabile
Partecipazioni in altre imprese	3.082
Crediti verso altri	164.160

Ai sensi di quanto disposto dall'art. 2361, comma 2, C.c., si segnala che la società non ha assunto partecipazioni comportanti responsabilità illimitata in altre imprese.

Attivo circolante

Di seguito si riporta l'informativa riguardante l'Attivo Circolante.

Rimanenze

Per i criteri di valutazione delle rimanenze si faccia riferimento a quanto indicato nella parte iniziale della presente Nota Integrativa. Le rimanenze al 31/12/2021 sono pari a € 142.106.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	140.901	1.205	142.106
Totale rimanenze	140.901	1.205	142.106

Le rimanenze accolgono principalmente materiale e pezzi di ricambio per le manutenzione dei carri.

Valutazione rimanenze

Dall'applicazione del criterio di valutazione scelto non risultano valori che divergono in maniera significativa dal costo corrente.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti iscritti nell'Attivo Circolante al 31/12/2021 sono pari a € 41.420.878.

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 6 C.c., viene di seguito riportata la ripartizione globale dei crediti iscritti nell'Attivo Circolante per tipologia e sulla base della relativa scadenza.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	28.760.495	3.684.318	32.444.814	32.444.814

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti iscritti nell'attivo circolante	309.762	224.572	534.334	534.334
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	1.205.882	1.668.828	2.874.710	2.874.710
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	319.851	87.187	407.038	
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	4.013.447	1.146.536	5.159.982	5.159.982
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	34.609.437	6.811.441	41.420.878	41.013.840

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

Si riporta di seguito la ripartizione dei crediti per area geografica ai sensi del numero 6, comma 1, dell'art. 2427, C.c.:

Area geografica	ITALIA	UNIONE EUROPEA	EXTRA CEE	Totale
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	19.168.940	10.642.344	2.633.530	32.444.814
Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti iscritti nell'attivo circolante	532.261	-	2.073	534.334
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	2.798.428	76.282	-	2.874.710
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	407.038	-	-	407.038
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	3.897.739	-	1.262.243	5.159.982
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	26.804.406	10.718.626	3.897.846	41.420.878

Crediti iscritti nell'attivo circolante relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non esistono operazioni tra i crediti compresi nell'Attivo Circolante che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Posizioni di rischio significative

Non emergono a bilancio posizioni di rischio significative relativamente alla voce Crediti.

Contributi in conto capitale

Non sono stati erogati contributi in conto capitale nel corso dell'esercizio.

Fondo svalutazione crediti

Di seguito viene fornito il dettaglio della formazione e l'utilizzo del fondo svalutazione crediti:

	Fondo svalutazione civilistico	Fondo svalutazione fiscale ex art. 106 TUIR
Valore di inizio esercizio	1.405.314	706.366
Variazioni nell'esercizio		
Accantonamento nell'esercizio	60.752	0
Utilizzo nell'esercizio	6.421	0
Totale variazioni	54.331	0
Valore di fine esercizio	1.459.645	706.366

Il fondo svalutazione crediti è stato movimentato al fine di adeguare il valore dei crediti al loro presunto valore di realizzo. Il fondo svalutazione fiscale ex art. 106 TUIR è da considerarsi parte del fondo svalutazione crediti stanziato in bilancio, il cui valore totale in bilancio è pari ad euro 1.405.314

Disponibilità liquide

Come disciplina il Principio contabile n. 14, i crediti verso le banche associati ai depositi o ai conti correnti presso gli istituti di credito e presso l'amministrazione postale e gli assegni (di conto corrente, circolari e similari) sono stati iscritti in bilancio in base al valore di presumibile realizzo. Il denaro ed i valori bollati in cassa sono stati valutati al

valore nominale mentre le disponibilità in valuta estera sono valutate al cambio in vigore alla data di chiusura dell'esercizio. Le disponibilità liquide al 31/12/2021 sono pari a € 19.621.935.

Si rinvia al rendiconto finanziario per una più puntuale analisi della variazione intervenuta nell'esercizio.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	4.471.735	15.148.050	19.619.785
Denaro e altri valori in cassa	4.008	(1.858)	2.150
Totale disponibilità liquide	4.475.743	15.146.192	19.621.935

Ratei e risconti attivi

Come disciplina il nuovo Principio contabile n. 18, i ratei ed i risconti attivi misurano proventi ed oneri comuni a più esercizi e ripartibili in ragione del tempo, con competenza anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale, prescindendo dalla data di pagamento o riscossione. I ratei e risconti attivi al 31/12/2021 sono pari a € 4.059.792.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi	3.622	(3.622)	-
Risconti attivi	3.318.784	741.008	4.059.792
Totale ratei e risconti attivi	3.322.406	737.386	4.059.792

La voce Risconti Attivi accoglie anche i costi sospesi correlati alle prestazioni per servizi di trasporto che non hanno avuto riconoscimento economico nel corso dell'esercizio, come Ricavi, in quanto la relativa prestazione si è conclusa nell'esercizio successivo. Le prestazioni non concluse, invece risultano sospese fra i Risconti Passivi. Entrambe le partite, sia i costi che i ricavi sospesi, troveranno riconoscimento economico nell'esercizio successivo, quando si potranno considerare concluse le relative prestazioni. Quanto appena detto in stretta adesione rispetto al principio della competenza economica sancito dall'art. 2423 del C.C. e richiamato dai Principi Contabili Nazionali. Lo stesso si concretizza nel riferire gli accadimenti di impresa al periodo dove gli stessi vedono la propria maturazione in termini di utilità complesse conseguite e vendute nonché di risorse utilizzate ai fini dell'ottenimento delle prime. In tal senso, il sistema di Bilancio nel suo attuale assetto prevede, in via preliminare, la determinazione della competenza economica con riferimento ai ricavi, per poi correlare l'insieme di quei costi strumentali all'ottenimento dei medesimi. Sul punto, correttamente e conformemente alle norme di legge la competenza economica in relazione ai ricavi si ha nella misura in cui la prestazione di trasporto risulta essere ultimata. Il comportamento valutativo in questione ha portato alla quantificazione di apposite masse di risconti attivi e passivi, determinati analiticamente, rappresentativi del serbatoio immateriale da riferire al periodo successivo, dove si assisterà alla maturazione economica dei relativi profili di costo e di ricavo. L'ammontare dei risconti attivi per rinvio dei costi correlati a ricavi di competenza è pari a 2 milione e 400 mila euro.

La stessa voce accoglie inoltre i maxi canoni su contratti di leasing per oltre un milione e trecento mila euro.

Oneri finanziari capitalizzati

Ai sensi del numero 8, comma 1 dell'art. 2427 del Codice civile, tra i costi dell'esercizio non risultano interessi passivi derivanti da finanziamenti accesi ad alcuna voce dell'Attivo dello Stato Patrimoniale.

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Si illustra di seguito l'informativa relativa alle poste del Passivo dello Stato Patrimoniale presenti a bilancio.

Patrimonio netto

Di seguito l'informativa relativa alle poste del netto ossia ai mezzi propri di sostentamento dell'azienda.

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Con riferimento alla consistenza delle voci del patrimonio netto, ai sensi dell'articolo 2427 C.C., vengono di seguito indicate le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio, comma 1, numero 4, nonché la composizione della voce Altre riserve, comma 1, numero 7.

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente		Altre variazioni		Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Attribuzione di dividendi	Altre destinazioni	Incrementi	Decrementi		
Capitale	3.000.000	-	-	5.638.270	-		8.638.270
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	-	-	-	11.641.730	-		11.641.730
Riserva legale	587.878	-	184.947	-	-		772.825
Altre riserve							
Riserva straordinaria	7.870.036	-	1.659.987	-	-		9.530.023
Varie altre riserve	500.000	-	-	-	4		499.996
Totale altre riserve	8.370.036	-	1.659.987	-	4		10.030.019
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	(192.946)	-	-	100.531	-		(92.415)
Utile (perdita) dell'esercizio	3.698.934	(1.854.000)	(1.844.934)	-	-	6.638.906	6.638.906
Totale patrimonio netto	15.463.902	(1.854.000)	-	17.380.531	4	6.638.906	37.629.335

Dettaglio delle varie altre riserve

Descrizione	Importo
Ris.Sosp.art.42 di 31/05/10 78	500.000
Arrotondamenti Bilancio	(4)
Totale	499.996

In data 08/09/2021 è stato sottoscritto interamente dal socio GTS Holding S.r.l. un aumento di capitale sociale a pagamento e integralmente versato per Euro 5.638.720. Tale aumento è stato sottoscritto con sovrapprezzo pari a 11.641.730 destinato alla voce - Riserva da sovrapprezzo azioni. Tali importi risultano interamente versati.

A seguito dell'aumento di capitale sociale sono variate le partecipazioni al capitale sociale degli azionisti.

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Il Principio Contabile n. 28, individua i criteri di classificazione delle poste ideali del netto che cambiano a seconda delle necessità conoscitive. Il richiamato Principio Contabile individua due criteri di classificazione che si basano rispettivamente sull'origine e sulla destinazione delle poste presenti nel netto, vale a dire il criterio dell'origine ed il criterio della destinazione. Il primo distingue tra le riserve di utili e le riserve di capitali: le riserve di utili traggono origine da un risparmio di utili e generalmente si costituiscono in sede di riparto dell'utile netto risultante dal bilancio approvato, mediante esplicita destinazione a riserva o delibera di non distribuzione; le riserve di capitale, invece, si

costituiscono in sede di apporti dei soci, di rivalutazioni monetarie, di donazioni dei soci o rinuncia ai crediti da parte dei soci, in seguito a differenze di fusione. Seguendo il criterio della destinazione, divengono preminenti il regime giuridico e le decisioni dell'organo assembleare che vincolano le singole poste a specifici impieghi. La tabella, di seguito riportata, evidenzia l'origine, la possibilità di utilizzazione e la distribuibilità, relativamente a ciascuna posta del patrimonio netto contabile, così come disciplinato dal numero 7-bis, comma 1 dell'art. 2427 del Codice civile.

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi
					per altre ragioni
Capitale	8.638.270	di capitale	B	-	-
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	11.641.730	di capitale	A, B, C	11.641.730	-
Riserva legale	772.825	di utili	B	-	-
Altre riserve					
Riserva straordinaria	9.530.023	di utili	A, B, C	9.530.023	800.000
Varie altre riserve	499.996	di utili	A, B	499.996	-
Totale altre riserve	10.030.019			10.030.019	800.000
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	(92.415)			-	-
Totale	30.990.429			21.671.749	800.000

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Origine, possibilità di utilizzo e distribuibilità delle varie altre riserve

Descrizione	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazioni	Quota disponibile
Ris.Sosp.art.42 dl 31/05/10 78	500.000	di utili	A, B	500.000
Arrotondamento bilancio	(4)			-
Totale	499.996			

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Si specifica che la riserva sovrapprezzo azioni pari a 11.641.730 è vincolata ai sensi dell'art. 2431 C.C.

Con riferimento alla tabella Disponibilità ed utilizzo del patrimonio netto, si evidenzia che:

- la colonna "Possibilità di utilizzazione" indica i possibili utilizzi delle poste del netto salvo ulteriori vincoli derivanti da disposizioni statutarie, da esplicitare ove esistenti;
- la riserva da sovrapprezzo azioni ai sensi dell'art. 2431 C.c. è distribuibile per l'intero ammontare solo a condizione che la riserva legale abbia raggiunto il limite stabilito dall'art. 2430 C.c.;
- la quota disponibile ma non distribuibile rappresenta l'ammontare della quota non distribuibile per espresse previsioni normative.

Variazioni della riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi

La riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi accoglie le variazioni di fair value della componente efficace degli strumenti finanziari derivati di copertura di flussi finanziari e si movimentata secondo quanto disposto dai paragrafi 90, 92 e 98 del nuovo OIC 20. La suddetta riserva deve essere considerata al netto degli effetti fiscali differiti. Come previsto dall'articolo 2426 comma 1 numero 11 bis del codice civile: "le riserve di patrimonio che derivano dalla valutazione al fair value di derivati utilizzati per la copertura di flussi finanziari attesi di un altro strumento finanziario o di un'operazione programmata non sono considerate nel computo del patrimonio netto per le finalità di cui agli articoli 2412, 2433, 2442, 2446 e 2447 e, se positivi, non sono disponibili e non sono utilizzabili a copertura delle perdite".

Nel modello contabile della copertura dei flussi finanziari, ad ogni chiusura di bilancio, la società rileva nello stato patrimoniale lo strumento di copertura al fair value e in contropartita alimenta la riserva per operazioni di copertura di

flussi finanziari attesi. Tale riserva di patrimonio netto non può accogliere le componenti inefficaci della copertura contabile, ossia variazioni di fair value dello strumento finanziario derivato alle quali non corrisponde una variazione di segno contrario dei flussi finanziari attesi sull'elemento coperto. Qualora, infatti, l'ammontare delle variazioni di fair value intervenute nello strumento di copertura sia superiore all'ammontare delle variazioni di fair value intervenute nell'elemento coperto dall'inizio della relazione di copertura, l'eccedenza rappresenta la parte di inefficacia della copertura. La componente di inefficacia è rilevata nella sezione D del conto economico.

Il rilascio della riserva per copertura di flussi finanziari attesi deve avvenire come segue:

a) in una copertura dei flussi finanziari connessi ad un'operazione programmata altamente probabile o impegno irrevocabile che comporta successivamente la rilevazione di un'attività o passività non finanziaria, la società al momento della rilevazione dell'attività o della passività deve eliminare l'importo dalla riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi e includerlo direttamente nel valore contabile dell'attività o della passività non finanziaria;

b) in una copertura di flussi finanziari connessi ad un'attività o passività iscritta in bilancio l'importo della riserva deve essere riclassificato a conto economico nello stesso esercizio o negli stessi esercizi in cui i flussi finanziari futuri coperti hanno un effetto sull'utile (perdita) d'esercizio (per esempio, negli esercizi in cui sono rilevati gli interessi attivi o gli interessi passivi o quando si verifica la vendita programmata). La voce di conto economico in cui classificare il rilascio della riserva è la stessa che è imputata dai flussi finanziari attesi quando hanno effetto sull'utile (perdita d'esercizio);

c) tuttavia, se l'importo costituisce una perdita e la società non prevede di recuperare tutta la perdita o parte di essa in un esercizio o in più esercizi futuri, la società deve immediatamente imputare alla voce D) 19) d) del conto economico dell'esercizio l'importo che non prevede di recuperare.

Se cessa la contabilizzazione delle operazioni di copertura per la copertura di flussi finanziari, la società deve contabilizzare l'importo accumulato nella riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi, come segue:

a) se si prevede che si verifichino ancora futuri flussi finanziari dall'elemento coperto, l'importo deve rimanere nella riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi fino al verificarsi dei flussi finanziari futuri;

b) se non si prevedono più flussi finanziari futuri l'importo della riserva deve essere riclassificato immediatamente nella sezione D) in quanto l'ammontare della riserva è divenuto inefficace.

Di seguito si espone in formato tabellare un'analisi delle variazioni della riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi, ai sensi dell'art. 2427-bis, comma 1, lettera b-ter, b-quater), C.c.

	Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi
Valore di inizio esercizio	(192.946)
Variazioni nell'esercizio	
Decremento per variazione di fair value	100.531
Valore di fine esercizio	(92.415)

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi ed oneri al 31/12/2021 sono pari a € 519.166.

Per i criteri di valutazione si faccia riferimento a quanto indicato nella parte relativa ai criteri di valutazione delle voci del Passivo, nel paragrafo relativo ai Fondi per rischi ed oneri.

	Fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili	Fondo per imposte anche differite	Strumenti finanziari derivati passivi	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	49.656	344.408	192.946	11.008	598.018
Variazioni nell'esercizio					
Accantonamento nell'esercizio	21.679	-	-	-	21.679
Altre variazioni	-	-	(100.531)	-	(100.531)
Totale variazioni	21.679	-	(100.531)	-	(78.852)
Valore di fine esercizio	71.335	344.408	92.415	11.008	519.166

Informativa sulle passività potenziali

Non vi sono a bilancio rischi relativi alle passività potenziali dell'impresa che richiedano accantonamenti nel bilancio.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il fondo TFR accantonato rappresenta il debito della società verso i dipendenti alla chiusura dell'esercizio al netto di eventuali anticipi. Per i contratti di lavoro cessati, con pagamento previsto prima della chiusura dell'esercizio o nell'esercizio successivo, il relativo TFR è stato iscritto nella voce D14 "Altri debiti dello Stato Patrimoniale Passivo". Il fondo TFR al 31/12/2021 risulta pari a € 1.062.862.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	
Valore di inizio esercizio	997.866
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	228.623
Utilizzo nell'esercizio	112.249
Altre variazioni	(51.378)
Totale variazioni	64.996
Valore di fine esercizio	1.062.862

Non vi sono ulteriori dettagli da fornire sulla composizione della voce T.F.R. .

Debiti

Si espone di seguito l'informativa concernente i debiti.

Variazioni e scadenza dei debiti

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 6 C.c., viene riportata la ripartizione globale dei Debiti iscritti nel Passivo per tipologia e sulla base della relativa scadenza.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Debiti verso banche	7.497.119	522.215	8.019.334	1.813.611	6.205.723	754.277
Debiti verso fornitori	23.150.824	(459.169)	22.691.655	22.691.655	-	-
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	9.517.068	3.958.593	13.475.661	13.475.661	-	-
Debiti tributari	699.267	541.025	1.240.292	1.240.292	-	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	92.530	38.572	131.102	131.102	-	-
Altri debiti	351.856	384.959	736.815	736.815	-	-
Totale debiti	41.308.664	4.986.195	46.294.859	40.089.136	6.205.723	754.277

Dettaglio debiti verso banche a lunga scadenza

Si illustrano, di seguito, i debiti verso banche esigibili oltre l'esercizio successivo:

	Banca erogante	Data inizio erogazione	Importo erogato	Debito residuo dell'esercizio	Quota rimborsata nell'esercizio	Data scadenza erogazione
	BPPB	18/12/2019	780.000	316.451	154.512	18/12/2024
	INTESA SANPAOLO	28/09/2018	7.500.000	3.274.600	934.398	15/06/2026
	UBI BANCA	03/02/2015	1.000.000	22.558	131.012	03/02/2023
	BPM	15/07/2021	3.000.000	2.592.114	0	31/07/2028
Totale			12.280.000	6.205.723	1.219.922	

Suddivisione dei debiti per area geografica

Si riporta di seguito la ripartizione dei debiti per area geografica ai sensi del numero 6, comma 1 dell'art. 2427, C.c.:

Area geografica	ITALIA	UNIONE EUROPEA	EXTRA CEE	Totale
Debiti verso banche	8.019.334	-	-	8.019.334
Debiti verso fornitori	9.444.528	7.163.211	6.083.916	22.691.655
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	13.432.301	-	43.360	13.475.661
Debiti tributari	1.240.292	-	-	1.240.292
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	131.102	-	-	131.102
Altri debiti	736.815	-	-	736.815
Debiti	33.004.372	7.163.211	6.127.276	46.294.859

Debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non esistono operazioni tra i Debiti che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Finanziamenti effettuati da soci della società

Ai sensi del numero 19-bis, comma 1 dell'art. 2427 C.c. si riferisce che non esistono debiti verso soci per finanziamenti.

Debiti verso banche

La voce Debiti verso banche è comprensiva di tutti i debiti esistenti alla chiusura dell'esercizio nei confronti degli istituti di credito compresi quelli in essere a fronte di finanziamenti erogati da istituti speciali di credito. Detta voce di debito è costituita da anticipazioni, scoperti di conto corrente, accettazioni bancarie e mutui ed esprime l'effettivo debito per capitale, interessi ed oneri accessori maturati ed esigibili.

Per quanto concerne le informazioni inerenti la moratoria concessa alle PMI dalla Legge n. 102/2009 e successivi accordi ed integrazioni (da ultimo, la moratoria "straordinaria" prevista dal Decreto Cura Italia n. 18/2020 e Decreto Agosto n. 104/2020), la società dichiara di non aver aderito alla moratoria.

La società ha in essere un contratto derivato di Interest Rate Swap, con scadenza il 15/06/2026. Il contratto prevede la corresponsione, con regolamento trimestrale dei differenziali di tasso determinati dalla differenza tra il tasso fisso a carico della Società pari al 0,57% e l'Euribor a tre mesi. Tale operazione è stata effettuata con obiettivi di copertura a fronte del rischio del tasso di finanziamento a medio lungo termine acceso il 28/09/2018. A tal proposito, il valore iniziale dell' I.R.S. si riduce in coerenza con la riduzione della passività coperta. Conseguentemente in base al disposto dell'OIC 32, dal momento che sono rispettati tutti i requisiti necessari ovvero è stata dimostrata la relazione economica tra lo strumento di copertura e l'operazione coperta comprensiva della documentazione utile, l' I.R.S. è stato contabilizzato con un derivato di copertura di tipo "cash flow hedge". Il fair value dello strumento derivato al 31/12/2021 è negativo per (79.062,00 €).

La società ha in essere contratti derivati di copertura tassi, accessi a fronte delle acquisizioni di carri e con scadenza fra il 2023 ed il 2024, con tasso fra il 0,09% e 0,70% con mark to market al 31.12.2021 pari a (13.353).

Debiti verso fornitori

Nella voce Debiti verso fornitori sono stati iscritti i debiti in essere nei confronti di soggetti non appartenenti al proprio gruppo (controllate, collegate e controllanti) derivanti dall'acquisizione di beni e servizi, al netto di eventuali note di credito ricevute o da ricevere e sconti commerciali. Gli eventuali sconti di cassa sono rilevati al momento del pagamento. Il valore nominale è stato rettificato in occasione di resi o abbuoni nella misura corrispondente all'ammontare definito con la controparte.

Debiti tributari

La voce Debiti tributari contiene i debiti tributari certi quali debiti verso Erario per ritenute operate, debiti verso Erario per IVA, i debiti per contenziosi conclusi, i debiti per imposte di fabbricazione e per imposte sostitutive ed ogni altro debito certo esistente nei confronti dell'Erario. La voce contiene inoltre i debiti per le imposte maturate sul reddito dell'esercizio mentre detta voce non accoglie le imposte differite ed i debiti tributari probabili per contenziosi in corso eventualmente iscritti nella voce B dello Stato Patrimoniale Passivo.

Altri debiti

La voce altri debiti, pari ad euro 736.815 €, accoglie per 475 mila euro il debito per retribuzioni nei confronti dei Dipendenti e dell'Amministratore e 250 mila per retribuzioni differite.

Ristrutturazione del debito

La società non ha posto in essere operazioni attinenti la ristrutturazione dei debiti per cui non viene fornita alcuna informazione integrativa.

Ratei e risconti passivi

I ratei e risconti passivi al 31/12/2021 sono pari a € 3.093.454.

Come disciplina il Principio contabile n. 18, i ratei ed i risconti passivi misurano proventi ed oneri comuni a più esercizi e ripartibili in ragione del tempo, con competenza anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale, prescindendo dalla data di pagamento o riscossione.

I risconti passivi accolgono la parte dei ricavi afferente ai trasporti che a fine anno non risultano completati e pertanto non possono essere riconosciuti come tali. Tale ammontare per il 2021 è pari 2,838 milioni di euro.

La manifestazione finanziaria in termini di rilevazione del credito non è rappresentativa della rappresentazione economica, per cui, correttamente sulla base delle indicazioni normative, nonché dei connessi principi contabili OIC, sono state analiticamente determinati le singole quote di risconto passivo su ogni posizione di trasporto

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	3.826	(1.479)	2.347
Risconti passivi	1.780.085	1.311.022	3.091.107
Totale ratei e risconti passivi	1.783.911	1.309.543	3.093.454

Nota integrativa, conto economico

Nella presente Nota Integrativa vengono fornite quelle informazioni idonee ad evidenziare la composizione delle singole voci ovvero a soddisfare quanto richiesto dall'art. 2427 del Codice civile, con particolare riferimento alla gestione finanziaria.

Valore della produzione

Si fornisce di seguito la composizione del valore della produzione, nonché le variazioni in valore ed in percentuale intervenute nelle singole voci, rispetto all'esercizio precedente:

	Valore esercizio precedente	Valore esercizio corrente	Variazione	Variazione (%)
Valore della produzione:				
ricavi delle vendite e delle prestazioni	103.612.140	122.109.487	18.497.347	17,85
altri ricavi e proventi				
contributi in conto esercizio	7.213.128	7.918.747	705.619	9,78
altri	683.758	1.059.372	375.614	54,93
Totale altri ricavi e proventi	7.896.886	8.978.119	1.081.233	13,69
Totale valore della produzione	111.509.026	131.087.606	19.578.580	17,56

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 10, C.c., viene proposta la suddivisione dei ricavi secondo categorie di attività:

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
Trasporti Door to Door	90.577.454
Trasporti Terminal to Terminal	17.897.943
maritime & air and freight forwarding	12.958.265
Altri ricavi da trasporti	675.825
Totale	122.109.487

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 10, C.c., viene proposta nella tabella seguente la suddivisione dei ricavi per area geografica:

Area geografica	Valore esercizio corrente
ITALIA	70.547.475
EUROPA	31.371.938
EXTRA CEE	20.190.074
Totale	122.109.487

Costi della produzione

Di seguito si riporta l'informativa riguardante i Costi della Produzione.

Per un maggiore dettaglio rinviamo alla sezione Altre informazioni di conto economico della presente nota integrativa.

	Valore esercizio precedente	Valore esercizio corrente	Variazione	Variazione (%)
Costi della produzione:				
per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	620.629	591.403	-29.226	-4,71
per servizi	95.967.239	111.040.978	15.073.739	15,71
per godimento di beni di terzi	4.271.720	4.177.928	-93.792	-2,20
per il personale	2.898.313	3.411.234	512.921	17,70
ammortamenti e svalutazioni	1.944.510	2.362.981	418.471	21,52
variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	142.191	-1.205	-143.396	-100,85
oneri diversi di gestione	660.072	527.445	-132.627	-20,09
Totale costi della produzione	106.504.674	122.110.764	15.606.090	14,65

Proventi e oneri finanziari

I proventi e oneri finanziari netti dell'esercizio sono pari a € -2.144

Composizione dei proventi da partecipazione

Di seguito, la composizione dei Proventi da partecipazione diversi da dividendi, di cui al numero 11, comma 1 dell'art. 2427 C.c. :

	Proventi diversi dai dividendi
Da altri	560
Totale	560

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Di seguito, la composizione degli interessi ed altri oneri finanziari, di cui al numero 12, comma 1 dell'art. 2427 C.c. :

	Interessi e altri oneri finanziari
Debiti verso banche	188.395
Totale	188.395

Utili e perdite su cambi

Di seguito viene riepilogata la variazione degli utili e perdite su cambi valutari:

	Valore esercizio precedente	Valore esercizio corrente	Variazione	Variazione (%)
Utili e perdite su cambi:				
utili su cambi	71.050	114.876	43.826	61,68
perdite su cambi	66.798	101.912	35.114	52,57
Totale	4.252	12.964	8.712	204,89

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Durante l'esercizio non si segnalano elementi di ricavo di entità o incidenza eccezionali, di cui al numero 13, comma 1 dell'art. 2427 C.c. .

Durante l'esercizio non si segnalano elementi di costo di entità o incidenza eccezionali, di cui al numero 13, comma 1 dell'art. 2427 C.c. .

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Di seguito si riporta l'informativa riguardante le imposte dell'esercizio.

	Valore esercizio precedente	Valore esercizio corrente	Variazione	Variazione (%)
Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate:				
imposte correnti	1.282.090	2.413.294	1.131.204	88,23
imposte relative a esercizi precedenti	0	9.685	9.685	
imposte differite e anticipate	-24.358	-87.187	-62.829	257,94
Totale	1.257.732	2.335.792	1.078.060	85,71

Nella considerazione che il bilancio d'esercizio deve essere redatto nel rispetto del principio della competenza economica dei costi e dei ricavi, indipendentemente dal momento in cui avviene la manifestazione finanziaria, si è proceduto alla rilevazione della fiscalità differita in quanto anche le imposte sul reddito hanno la natura di oneri sostenuti dall'impresa nella produzione del reddito e, di conseguenza, sono assimilabili agli altri costi da contabilizzare, in osservanza dei principi di competenza e di prudenza, nell'esercizio in cui sono stati contabilizzati i costi ed i ricavi cui dette imposte differite si riferiscono. La normativa fiscale, prevede che il reddito d'impresa sia determinato apportando al risultato economico relativo all'esercizio le variazioni in aumento ed in diminuzione per adeguare le valutazioni applicate in sede di redazione del bilancio ai diversi criteri di determinazione del reddito complessivo tassato. Tali differenti criteri di determinazione del risultato civilistico da una parte e dell'imponibile fiscale dall'altra, possono generare differenze. Di conseguenza, l'ammontare delle imposte dovute, determinato in sede di dichiarazione dei redditi, può non coincidere con l'ammontare delle imposte di competenza dell'esercizio. Nella redazione del presente bilancio si è tenuto conto delle sole differenze temporanee che consistono nella differenza tra le valutazioni civilistiche e fiscali sorte nell'esercizio e che sono destinate ad annullarsi negli esercizi successivi. In applicazione dei suddetti principi sono state iscritte in bilancio le imposte che, pur essendo di competenza di esercizi futuri sono esigibili con riferimento all'esercizio in corso (imposte anticipate) e quelle che, pur essendo di competenza dell'esercizio, si renderanno esigibili solo in esercizi futuri (imposte differite). E' opportuno precisare che l'iscrizione della fiscalità differita è avvenuta in conformità a quanto previsto dai principi contabili nazionali e, di conseguenza, nel rispetto del principio della prudenza. Le attività derivanti da imposte anticipate, come stabilito dal Principio Contabile n. 25, sono state rilevate in quanto vi è la ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui si riverseranno le differenze temporanee deducibili che hanno portato all'iscrizione delle imposte anticipate, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare. Le imposte differite passive sono state rilevate in quanto si sono verificate differenze temporanee imponibili e per le quali esistono fondati motivi per ritenere che tale debito insorga. La fiscalità differita è stata conteggiata sulla base delle aliquote in vigore al momento in cui le differenze temporanee si riverseranno.

Non sono presenti a bilancio imposte anticipate stanziare su perdite fiscali nè dell'esercizio nè di esercizi precedenti.

Al 31/12/2021 non risultano differenze temporanee escluse dalla rilevazione di imposte anticipate o differite.

Rilevazione delle imposte differite e anticipate ed effetti conseguenti

	IRES
A) Differenze temporanee	
Totale differenze temporanee deducibili	363.283
Differenze temporanee nette	(363.283)
B) Effetti fiscali	
Fondo imposte differite (anticipate) a inizio esercizio	(319.851)

	IRES
Imposte differite (anticipate) dell'esercizio	(87.187)
Fondo imposte differite (anticipate) a fine esercizio	(407.038)

Dettaglio delle differenze temporanee deducibili

Descrizione	Importo al termine dell'esercizio precedente	Importo al termine dell'esercizio	Aliquota IRES	Effetto fiscale IRES	Effetto fiscale IRAP
Leasing	69.835	69.835	24,00%	16.760	-
Leasing	(119.187)	(119.187)	24,00%	(28.605)	0
Accantonamento Svalutazione Crediti	58.084	58.084	24,00%	13.940	-
Premi	326.802	326.802	24,00%	78.432	-
Tassa e Tributi	27.749	27.749	24,00%	6.660	-

Al fine di comprendere al meglio la dimensione della voce "Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate", qui di seguito si riporta un dettaglio che consente la "riconciliazione" dell'onere fiscale teorico da bilancio con l'imponibile fiscale ed evidenza, nel contempo, l'aliquota effettivamente applicata.

Riconciliazione tra l'onere fiscale corrente e l'onere fiscale teorico (IRES)

	Aliquota (%)	Importo
Risultato dell'esercizio prima delle imposte		8.974.698
Aliquota IRES (%)	24,00	
Onere fiscale teorico		2.153.928
Differenze in aumento che non si riverseranno negli esercizi successivi		374.121
Differenze in diminuzione che non si riverseranno negli esercizi successivi		740.842
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi		363.283
Reddito imponibile lordo		8.971.260
A.C.E.		905.698
Imponibile netto		8.065.562
Imposte correnti		1.935.735
Imposta netta		1.935.735
Onere fiscale effettivo (%)	21,57	

Determinazione imponibile IRAP

	Aliquota (%)	Importo
Differenza tra valore e costi della produzione ad esclusione delle voci di cui al numero 9), 10), lett. c) e d), 12) e 13) dell'art. 2425 c.c.		12.446.161
Costi non rilevanti ai fini IRAP (indeducibili)		619.463
Ricavi non rilevanti ai fini IRAP (non imponibili)		83.420
Totale		12.982.204
Onere fiscale teorico	3,90	506.306
Valore della produzione lorda		12.982.204
Variazioni in diminuzione da cuneo fiscale		3.066.879
Valore della produzione al netto delle deduzioni		9.915.325
Base imponibile		9.915.325
Imposte correnti lorde		477.919
Imposte correnti nette		477.919

	Aliquota (%)	Importo
Onere fiscale effettivo %	3,84	

Informativa sul regime della trasparenza fiscale

La società non ha aderito all'opzione relativa alla trasparenza fiscale.

Informativa sul consolidato fiscale

La società non ha in essere alcun contratto relativo al consolidato fiscale.

Altre informazioni sul Conto Economico

Costi della produzione GTS SPA

	Valore esercizio precedente	Valore esercizio corrente	Variazione	Variazione (%)
Costi della produzione:	Eur	Eur		
Trazioni Stradali	30.891.133	37.484.529	6.593.396	21,34
Trazioni Ferroviarie	44.231.259	47.192.855	2.961.596	6,70
Spedizioni Via Mare	6.906.524	8.444.206	1.537.682	22,26
Operazioni Terminalistiche	7.949.282	9.525.319	1.576.037	19,83
Altri Costi di Trasporto	2.093.292	3.682.070	1.588.778	75,90
Manutenzioni	1.622.184	1.682.766	60.582	3,73
Consulenze	698.568	1.088.311	389.743	55,79
Costi Commerciali	742.119	1.049.012	306.893	41,35
Spese Generali ed Amministrative	832.878	891.910	59.032	7,09
Totale costi della produzione	95.967.239	111.040.978	15.073.739	15,71

I principali costi collegati direttamente alla produzione incrementano considerati i maggiori valori di produzione. Un aspetto particolare, riguarda i costi di trazioni ferroviarie che aumentano in modo meno che proporzionale considerata una maggiore percentuale di riempimento dei treni e di cui ha tratto vantaggio il conto economico.

Nota integrativa, rendiconto finanziario

In base alle linee guida predisposte dall'OIC 10 e dall'articolo 2425-ter C.c., la società ha elaborato il Rendiconto finanziario delle disponibilità liquide determinato con il metodo indiretto.

Nota integrativa, altre informazioni

Di seguito si riportano tutte le altre informazioni del bilancio d'esercizio non inerenti alle voci di Stato patrimoniale e di Conto economico.

Dati sull'occupazione

Si evidenzia di seguito l'informativa che riassume il numero medio dei dipendenti ripartito per categoria:

	Numero medio
Dirigenti	3
Quadri	3
Impiegati	36
Operai	7
Altri dipendenti	1
Totale Dipendenti	50

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Ai sensi del numero 16, comma 1 dell'art. 2427 C.c., di seguito vengono elencate le erogazioni spettanti all'organo amministrativo e di controllo:

	Amministratori	Sindaci
Compensi	326.200	37.820

Compensi al revisore legale o società di revisione

In base al disposto dell'articolo 37 del D.Lgs n. 39/2010 che ha aggiunto il numero 16-bis al comma 1, all'articolo 2427 C.c., vengono qui di seguito esposti i compensi spettanti all'organo di revisione legale dei conti sia con riferimento alla revisione dei conti annuali che agli altri servizi eventualmente svolti (consulenze fiscali ed altri servizi diversi dalla revisione contabile). La nostra società ha affidato l'incarico a BDO ITALIA Spa

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	18.900
Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione	18.900

Si tratta di un'informativa volta ad incrementare la trasparenza nel comunicare ai terzi sia l'ammontare dei compensi dei revisori, al fine di valutarne la congruità, sia la presenza di eventuali ulteriori incarichi, che potrebbero minarne l'indipendenza.

Categorie di azioni emesse dalla società

Le categorie di azioni presenti in società, ai sensi del numero 17, comma 1 dell'art. 2427 C.c., sono dettagliate nella tabella sottostante.

Descrizione	Consistenza iniziale, numero	Consistenza iniziale, valore nominale	Azioni sottoscritte nell'esercizio, numero	Azioni sottoscritte nell'esercizio, valore nominale	Consistenza finale, numero	Consistenza finale, valore nominale
Azioni Ordinarie	300.000	3.000.000	563.827	5.638.270	863.827	8.638.270
Totale	300.000	3.000.000	563.827	5.638.270	863.827	8.638.270

Titoli emessi dalla società

Sul numero 18, comma 1 dell'art. 2427 C.c. si precisa che non esistono azioni di godimento, obbligazioni convertibili in azioni, titoli e valori simili emessi dalla società.

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

Non risultano strumenti finanziari emessi dalla società così come definito dal numero 19, comma 1 dell'art. 2427 C.c.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Non sono presenti impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale, così come disciplinato dal numero 9, comma 1 dell'art. 2427 C.c. .

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Ai sensi del numero 20, comma 1 dell'art. 2427 C.c., si precisa che la società non ha posto in essere patrimoni destinati ad uno specifico affare.

Ai sensi del numero 21, comma 1 dell'art. 2427 C.c., si precisa che la società non ha posto in essere finanziamenti destinati ad uno specifico affare.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Tra le operazioni con parti correlate, secondo lo IAS 24, vanno ricompresi i rapporti con: imprese controllanti, controllate, collegate, dirigenti con responsabilità strategica, soci con quote significative di diritto di voto, loro familiari, soggetti che possono influenzare o essere influenzati dal soggetto interessato, quali: figli e persone a carico, convivente, suoi figli e persone a suo carico. Al fine dell'informativa obbligatoria ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 22-bis del Codice Civile, sono state realizzate le seguenti operazioni con parti correlate:

	Tipologia di operazione	Importo	Condizione di mercato
	Locazione Attiva Ramo Azienda	264.000	si
	Locazione attiva uffici e servizi connessi	85.788	si
	Servizi Terminalistici	106.368	si
	Locazione Mezzi	24.040	si
	Servizi di Trazione ferroviaria e Manovre	-18.273.915	si
	Servizi Contabili	-490.182	no
	Servizi di manutenzione Ferroviaria	-913.059	si
	Contratto Agenzia UK	-356.263	si
	Trazione Stradale	-2.646.229	si
Totale		-22.199.452	

Le uniche operazioni non concluse a condizioni di mercato riguardano i servizi di gestione amministrativa che sono acquisiti dalla società del gruppo GTS Servizi S.r.l.. Tale società ribalta i propri costi alle società del Gruppo sulla base di una logica cost-plus a parametri definiti contrattualmente.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 22-ter, del Codice Civile, non risultano stipulati accordi o altri atti, anche correlati tra loro, i cui effetti non risultino dallo Stato Patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Non si segnalano fatti di rilievo avvenuti dopo la data di riferimento del bilancio che comportino una rettifica dei valori di bilancio o che richiedano una ulteriore informativa.

L'assemblea per l'approvazione del bilancio è stata convocata regolarmente entro 120 giorni ordinari dalla chiusura dell'esercizio.

Imprese che redigono il bilancio dell'insieme più grande/più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto controllata

Si espone di seguito l'informativa richiesta dai numeri 22-quinquies e 22-sexies, comma 1 dell'art. 2427 C.c. :

	Insieme più grande
Nome dell'impresa	GTS Holding S.r.l.
Città (se in Italia) o stato estero	Bari
Codice fiscale (per imprese italiane)	06702650729
Luogo di deposito del bilancio consolidato	Bari Via Piccinni 191

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

La società ha ritenuto di concludere contratti derivati per la copertura del rischio di cambio, del rischio del tasso di interesse, del rischio di variazione dei flussi di cassa connessi a modifiche nei prezzi delle merci, la cui valutazione è avvenuta in base alle evidenze di mercato. Di seguito si indicano le informazioni di dettaglio richieste dall'art. 2427-bis, comma 1, n. 1, lettera a) e b) del Codice Civile:

Fair value strumenti finanziari derivati

	Denominazione	Tipologia	Fair value	Entità	Natura
	Contr. 13040198	IRS	-3.317	BNL	Copertura Tassi
	Contr. 21154678	IRS	-4.408	BNL	Copertura Tassi
	Contr. 21154681	IRS	-4.408	BNL	Copertura Tassi
	Contr. 21154703	IRS	-610	BNL	Copertura Tassi
	Contr. 21154706	IRS	-610	BNL	Copertura Tassi
	Contr.27693480	IRS	-79.062	INTESA	Copertura Tassi
Totale			-92.415		

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Ai sensi dell'art. 2497-bis, comma 4, C.c., l'azienda è soggetta alla direzione e al coordinamento da parte della società GTS HOLDING S.R.L., la quale imprime un'attività di indirizzo, influenzando sulle decisioni prese dalla medesima. Ai fini di una maggiore trasparenza in merito all'entità del patrimonio posto a tutela dei creditori e degli altri soci della società, nell'eventualità che dall'attività di direzione e coordinamento della società GTS HOLDING S.R.L. derivi un pregiudizio all'integrità del patrimonio della società, ovvero alla redditività e al valore della partecipazione sociale, si riporta di seguito un prospetto riepilogativo dei dati essenziali dell'ultimo bilancio approvato della società GTS HOLDING S.R.L. e riferito all'esercizio chiuso al 31/12/2020.

Prospetto riepilogativo dello stato patrimoniale della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

	Ultimo esercizio	Esercizio precedente
Data dell'ultimo bilancio approvato	31/12/2020	31/12/2019
B) Immobilizzazioni	2.195.227	2.195.227
C) Attivo circolante	196.461	125.961
D) Ratei e risconti attivi	3	3.700
Totale attivo	2.391.691	2.324.888
A) Patrimonio netto		
Capitale sociale	890.530	890.530
Riserve	560.901	1.013.695
Utile (perdita) dell'esercizio	758.196	247.207
Totale patrimonio netto	2.209.627	2.151.432
D) Debiti	182.009	173.397
E) Ratei e risconti passivi	55	59
Totale passivo	2.391.691	2.324.888

Prospetto riepilogativo del conto economico della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

	Ultimo esercizio	Esercizio precedente
Data dell'ultimo bilancio approvato	31/12/2020	31/12/2019
A) Valore della produzione	608	-
B) Costi della produzione	49.492	58.021
C) Proventi e oneri finanziari	807.080	317.244
Imposte sul reddito dell'esercizio	-	12.016
Utile (perdita) dell'esercizio	758.196	247.207

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Di seguito si riportano tutte le altre informazioni relative al disposto della Legge 4 agosto 2017 n. 124, la quale al comma 125 dell'art. 1 dispone che, a decorrere dall'anno 2018, le imprese che ricevono sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere dalle pubbliche amministrazioni di diritto italiano siano tenute a pubblicare tali importi in Nota Integrativa, purchè tali importi ricevuti dal soggetto beneficiario siano superiori a € 10.000 nel periodo considerato (comma 127). Nella tabella seguente vengono esposti i dettagli delle provvidenze pubbliche ricevute:

	Codice/numero	Soggetto erogante	Contributo ricevuto	Causale
	Ferrobonus	Ministero Infrastrutture e Trasporti	3.642.907	Art.1 commi 648 649 L. n. 208 del 2015
	Ferrobonus Lombardia	Regione Lombardia	44.614	Contributo Regionale Trasporto Merci su Ferro
	Credito DPI	Agenzia delle Entrate	1.038	Credito DPI art 32 DL 73
Totale			3.688.559	

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Alla luce di quanto esposto nei punti precedenti, l'Organo amministrativo propone all'assemblea la seguente destinazione dell'utile d'esercizio, in base a quanto richiesto dal numero 22-septies, comma 1 dell'art. 2427 C.c. :

- a riserva legale € 331.945;
- a distribuzione ai soci € 6.306.961;
- TOTALE € 6.638.906.

Nota integrativa, parte finale

Il presente bilancio, composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto finanziario dei flussi di cassa e Nota Integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Il Presidente del consiglio di amministrazione
NICOLA MUCIACCIA

Dichiarazione di conformità del bilancio

Il sottoscritto Daniele Damu, Dottore Commercialista, n.2061/a iscrizione Odcec Bari 2061/A ai sensi dell'art. 31 comma 2-quinquies della Legge 340/2000, dichiara che il presente documento è conforme all'originale depositato presso la società.

G.T.S.-GENERAL TRANSPORT SERVICE S.P.A.

Sede in VIA SASHA MUCIACCIA 15 - BARI

Codice Fiscale 04085340729 , Partita IVA 04085340729

Iscrizione Registro Imprese di BARI N. 04085340729 , N. REA 292384

Capitale Sociale Euro 8.638.270,00 interamente versato

Relazione sulla gestione al Bilancio al 31/12/2021

Premessa

Signori Soci,

la presente relazione è di corredo al bilancio d'esercizio della Società chiuso al 31/12/2021, composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto finanziario e Nota integrativa, nel quale è stato conseguito un risultato netto pari a € 6.638.906 . RinviandoVi alla Nota Integrativa al bilancio per ciò che concerne le esplicitazioni dei dati numerici risultanti dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico e dal Rendiconto finanziario, in questa sede vogliamo relazionarVi sulla gestione della Società, sia con riferimento all'esercizio chiuso sia alle sue prospettive future, in conformità a quanto stabilito dall'art. 2428 del Codice civile.

Condizioni operative e sviluppo della società

La società svolge la propria attività nel settore del trasporto intermodale. Ai sensi dell'art. 2428, comma 5 del Codice Civile, si segnala che l'attività viene svolta nella sede di VIA SASHA MUCIACCIA 15 BARI .

Partecipazioni in imprese controllate e collegate

La società non detiene partecipazioni in imprese controllate e collegate.

Variazioni strutturali nell'esercizio

In data 8/09/2021 la società ha effettuato un aumento di capitale sociale a pagamento, per i cui dettagli rinviamo alla sezione dedicata al Patrimonio Netto della Nota Integrativa.

Andamento economico generale

Dopo un nefasto 2020, durante il 2021 si è assistito, a livello globale, ad una ripresa abbastanza sostenuta nonostante le incertezze connesse all'andamento delle campagne di vaccinazione ed alla diffusione di nuove varianti del virus. Ciò nonostante, gli scambi commerciali sono tornati ai livelli precedenti la pandemia, pur emergendo già durante il 2021 segnali e tensioni sull'approvvigionamento di materie prime ed input intermedi, nonché i primi segnali di aumento dei costi energetici palesatesi al pubblico nel primo trimestre 2022, perché amplificati dalle conseguenze, sullo scenario politico ed economico, della guerra in Ucraina.

Il post pandemia, ed il Green Deal, hanno portato in evidenza al pubblico ed agli operatori economici i vantaggi apportati dalla modalità di trasporto intermodale in termini di resilienza, sostenibilità ed efficienza, rafforzando l'attenzione dei vari Governi al tema della sostenibilità e dello shift modale quale strumento essenziale per raggiungere gli strumenti di politica economica sostenibile. A ciò si aggiunga il perdurare della crisi del trasporto su gomma, dovuto alla nota mancanza di forza lavoro ed alla recente esplosione dei costi di carburante registratasi nel primo trimestre 2022.

Il clima socio economico volto alla sostenibilità e la rafforzata coscienza politica di creare le migliori condizioni di sviluppo e transizione green, lasciano intravedere elevate probabilità di rinnovo delle misure di sostegno al trasporto ferroviario in discussione in Parlamento al momento in cui si scrive, quale strumento fondamentale per favorire la transizione ecologica del settore del trasporto.

Principali rischi ed incertezze cui la società è esposta

La società è esposta a rischi ed incertezze esterne, derivanti da fattori esogeni connessi al contesto macroeconomico generale o specifico del settore operativo in cui vengono sviluppate le attività, ai mercati finanziari, all'evoluzione del quadro normativo nonché ai rischi derivanti da scelte strategiche e legati a processi evolutivi di gestione. Il Risk Management ha l'obiettivo di assicurare l'organicità della gestione dei rischi da parte delle diverse unità organizzative nelle quali la società è articolata.

Di seguito, ai sensi del comma 1 dell'art. 2428 C.c., si illustrano le principali aree di rischio suddivise fra rischi strategici (a titolo esemplificativo, si fa riferimento al contesto esterno e di mercato, alla competizione, all'innovazione, alla reputazione, allo sviluppo in mercati emergenti, ai rischi legati alle risorse umane), operativi (interruzione dell'attività, sicurezza informatica, fattore lavoro), qualità, salute, sicurezza, ambiente e finanziari (oscillazione tassi di cambio e di interesse), con particolare enfasi dedicata alla diffusione mondiale dell'epidemia COVID-19 avvenuta nei primi mesi dell'anno 2020.

Relativamente ai rischi derivanti dal Covid-19, la Società non ha subito nella prima fase dell'evoluzione dell'epidemia alcuna riduzione dei volumi e mettendo in essere tutte le procedure previste dal DPCM ha potuto continuare la sua operatività. Molti lavoratori dipendenti, hanno potuto operare in smart working grazie alla disponibilità delle infrastrutture condivise del Gruppo. Tuttavia, viste le incertezze in essere, non è da escludere che possano esserci riduzioni dei volumi se la stessa, ed i relativi blocchi produttivi, dovessero ancora permanere.

La Società è esposta al rischio tasso di interesse sui leasing ed i finanziamenti accesi. Al fine di azzerare tale rischio la società ha posto in essere dei contratti derivati Interest Rate Swaps.

Dal punto di vista Informatico la società ha effettuato investimenti tecnologici che permettono il backup in cloud al fine di rendere bassissimi i tempi di interruzione del lavoro in caso di danni ai sistemi informativi.

Sul Fronte approvvigionamenti, per supportare la crescita del settore è fondamentale disporre di materiale rotabile. Su tale fronte si segnala una concentrazione dei grandi noleggiatori di materiale rotabile (si vedano le ultime acquisizioni da parte di VTG, tra i più importanti operatori a livello europeo), con la conseguenza di un incremento dei costi di noleggio degli stessi e pertanto dei costi di produzione.

Anche lato produttori registriamo una saturazione della capacità produttiva, che potrebbe portare rallentamenti nella capacità di approvvigionamento di nuovi impianti. La Società in tal senso ha posto in essere un programma di sostituzione della flotta a noleggio con carri di proprietà, già dal 2014

La mancanza di autisti ha creato anche sul lato fornitori qualche difficoltà di approvvigionamento di nuove leve da parte dei trasportatori stradali. Tuttavia riteniamo che nel lungo periodo, questo fattore sarà un elemento di slancio del trasporto intermodale che, come è noto, affida al trasporto stradale solo una parte minima di tragitto, il cosiddetto ultimo miglio, riducendo i tempi di trasferta degli autisti ed offrendo loro migliori condizioni di lavoro e vicinanza al nucleo familiare.

Rispetto alle dinamiche di Mercato, non si segnalano rallentamenti allo sviluppo dei traffici causati dall'uscita dal Mercato UE della Gran Bretagna. La Società si è attrezzata per fornire nuovi servizi ai clienti e rendere l'intermodale ancora più appetibile rispetto al tradizionale trasporto stradale, internalizzando i servizi doganali essenziali per il trasporto da e verso la GB.

Andamento della gestione societaria

L'annualità appena trascorsa ha visto un incremento nei volumi sviluppati dalla Società, con un flusso di ordini notevolmente incrementato, e che testimonia l'incremento di interesse da parte dei diversi operatori economici nel trasporto intermodale quale "la soluzione di trasporto" alla luce degli andamenti macroeconomici sopra descritti.

Importante contributo alla diffusione del trasporto intermodale ed abbattimento del prezzo praticato al cliente finale è fornito dalle varie misure di incentivo all'intermodalità, quali ad esempio, il Ferrobonus, che permette di riconoscere ai clienti finali sconti in base alle quantità trasportate.

L'aumento dei traffici ha determinato una migliore capacità di riempimento dei treni, di cui ha tratto vantaggio la profittabilità aziendale. Sul fronte approvvigionamenti, la Società è riuscita a soddisfare la maggior domanda, ma

difficoltà resistono sul fronte del trasporto su gomma. Ciò ha portato la società a riprendere investimenti in automezzi, al fine di poter ripristinare una flotta aziendale minima. Sul fronte investimenti, notevoli anche quest'anno, la società si è impegnata per l'acquisto di mille nuovi container, di cui già 250 consegnati durante il 2021, e ulteriori 100 carri ferroviari, la cui consegna è prevista per il secondo semestre 2022.

Principali dati economici

Si è proceduto alla riclassificazione degli schemi di bilancio al fine di poter svolgere una adeguata analisi e strutturata analisi della funzionalità aziendale rispetto alla combinazione tecnico/produttiva all'interno del sistema aziendale.

Il Conto economico riclassificato secondo il criterio del "valore aggiunto" e confrontato con quello dell'esercizio precedente, è il seguente:

Riclassificazione Conto Economico

	Valore esercizio corrente	Valore esercizio precedente	Variazione
GESTIONE OPERATIVA			
Ricavi netti di vendita	122.109.487	103.612.140	18.497.347
Contributi in conto esercizio	7.918.747	7.213.128	705.619
Valore della Produzione	130.028.234	110.825.268	19.202.966
Acquisti netti	591.403	620.629	-29.226
Variazione rimanenze materie prime, sussidiarie e merci	-1.205	142.191	-143.396
Costi per servizi e godimento beni di terzi	115.218.906	100.238.959	14.979.947
Valore Aggiunto Operativo	14.219.130	9.823.489	4.395.641
Costo del lavoro	3.411.234	2.898.313	512.921
Margine Operativo Lordo (M.O.L. - EBITDA)	10.807.896	6.925.176	3.882.720
Ammortamento Immobilizzazioni Materiali	2.254.540	1.792.810	461.730
Svalutazioni del Circolante	58.084	87.769	-29.685
Margine Operativo Netto (M.O.N.)	8.495.272	5.044.597	3.450.675
GESTIONE ACCESSORIA			
Altri Ricavi Accessori Diversi	1.059.372	683.758	375.614
Oneri Accessori Diversi	527.445	660.072	-132.627
Saldo Ricavi/Oneri Diversi	531.927	23.686	508.241
Utile/perdita su cambi	12.964	4.252	8.712
Ammortamento Immobilizzazioni Immateriali	50.357	63.931	-13.574
Risultato Ante Gestione Finanziaria	8.989.806	5.008.604	3.981.202
GESTIONE FINANZIARIA			
Proventi da partecipazioni	560	0	560
Altri proventi finanziari	172.727	181.110	-8.383
Proventi finanziari	173.287	181.110	-7.823
Risultato Ante Oneri finanziari (EBIT)	9.163.093	5.189.714	3.973.379
Oneri finanziari	188.395	233.048	-44.653
Risultato Ordinario Ante Imposte	8.974.698	4.956.666	4.018.032
GESTIONE TRIBUTARIA			
Imposte nette correnti	2.422.979	1.282.090	1.140.889
Imposte differite	-87.187	-24.358	-62.829
Risultato netto d'esercizio	6.638.906	3.698.934	2.939.972

A migliore descrizione della situazione reddituale della società si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di redditività confrontati con l'esercizio precedente.

Indici di Redditività

	Esercizio corrente	Esercizio precedente	Variazione
ROE - Return On Equity (%)	17,64	23,92	-6,28
ROA - Return On Assets (%)	10,34	8,63	1,71
Tasso di incidenza della gestione extracorrente - Tigex (%)	72,45	71,27	1,18
Grado di leva finanziaria (Leverage)	2,35	3,89	-1,54
ROS - Return on Sales (%)	7,50	5,01	2,49
Tasso di rotazione del capitale investito (Turnover operativo)	1,38	1,72	-0,34
ROI - Return On Investment (%)	13,43	15,19	-1,76

La contrazione degli indici basati sul rapporto con il patrimonio netto è influenzata negativamente, nonostante i miglioramenti in termini di redditività raggiunti, dal fatto di aver incrementato il denominatore per effetto dell'aumento di capitale sociale con sovrapprezzo azioni.

Al fine di ampliare ulteriormente l'analisi sulla situazione reddituale della società si riportano nella tabella sottostante anche alcuni indici di produttività del lavoro confrontati con l'esercizio precedente.

Indici di Produttività del Lavoro

	Esercizio corrente	Esercizio precedente	Variazione
Ricavo pro capite	2.442.189,74	2.302.492,00	139.697,74
Valore aggiunto pro capite	284.382,60	218.332,98	66.049,62
Costo del lavoro pro capite	68.224,68	64.406,96	3.817,72

Principali dati patrimoniali

Si espone di seguito la riclassificazione dello Stato patrimoniale secondo il criterio "finanziario", comparata con l'esercizio precedente:

Riclassificazione Stato Patrimoniale

	Valore esercizio corrente	Valore esercizio precedente	Variazione
ATTIVO			
Attivo Immobilizzato			
Immobilizzazioni Immateriali	100.351	131.212	-30.861
Immobilizzazioni Materiali nette	23.000.898	17.194.943	5.805.955
Immobilizzazioni Materiali in corso e acconti	86.474	111.213	-24.739
Attivo Finanziario Immobilizzato			
Partecipazioni Immobilizzate	3.082	3.082	0
Titoli e Crediti Finanziari oltre l'esercizio	164.160	163.424	736
Crediti Diversi oltre l'esercizio	407.038	319.851	87.187
Totale Attivo Finanziario Immobilizzato	574.280	486.357	87.923
Al) Totale Attivo Immobilizzato	23.762.003	17.923.725	5.838.278
Attivo Corrente			
Rimanenze	142.106	140.901	1.205
Crediti commerciali entro l'esercizio	32.979.148	29.070.257	3.908.891
Crediti diversi entro l'esercizio	8.034.692	5.219.329	2.815.363
Altre Attività	4.059.792	3.322.406	737.386

Disponibilità Liquide	19.621.935	4.475.743	15.146.192
Liquidità	64.695.567	42.087.735	22.607.832
AC) Totale Attivo Corrente	64.837.673	42.228.636	22.609.037
AT) Totale Attivo	88.599.676	60.152.361	28.447.315
PASSIVO			
Patrimonio Netto			
Capitale Sociale	8.638.270	3.000.000	5.638.270
Riserva Sovrapprezzo Azioni	11.641.730	0	11.641.730
Capitale Versato	20.280.000	3.000.000	17.280.000
Riserve Nette	10.710.429	8.764.968	1.945.461
Utile (perdita) dell'esercizio	6.638.906	3.698.934	2.939.972
Risultato dell'Esercizio a Riserva	6.638.906	3.698.934	2.939.972
PN) Patrimonio Netto	37.629.335	15.463.902	22.165.433
Fondi Rischi ed Oneri	519.166	598.018	-78.852
Fondo Trattamento Fine Rapporto	1.062.862	997.866	64.996
Fondi Accantonati	1.582.028	1.595.884	-13.856
Debiti Finanziari verso Banche oltre l'esercizio	6.205.723	5.015.337	1.190.386
Debiti Consolidati	6.205.723	5.015.337	1.190.386
CP) Capitali Permanenti	45.417.086	22.075.123	23.341.963
Debiti Finanziari verso Banche entro l'esercizio	1.813.611	2.481.782	-668.171
Debiti Finanziari entro l'esercizio	1.813.611	2.481.782	-668.171
Debiti Commerciali entro l'esercizio	36.167.316	32.667.892	3.499.424
Debiti Tributarî e Fondo Imposte entro l'esercizio	1.240.292	699.267	541.025
Debiti Diversi entro l'esercizio	867.917	444.386	423.531
Altre Passività	3.093.454	1.783.911	1.309.543
PC) Passivo Corrente	43.182.590	38.077.238	5.105.352
NP) Totale Netto e Passivo	88.599.676	60.152.361	28.447.315

Dallo Stato patrimoniale riclassificato emerge un'adeguata solidità patrimoniale della società, altresì, si rileva una capacità prospettica di mantenere l'equilibrio finanziario nel medio-lungo termine. A migliore descrizione della solidità patrimoniale della società, si riportano nelle seguenti tabelle alcuni indici e margini attinenti sia alle modalità di finanziamento degli impieghi a medio/lungo termine che alla composizione delle fonti di finanziamento, confrontati con l'esercizio precedente. Di sicuro apprezzamento risultano essere i margini di struttura di primo grado (PN-Attivo Immobilizzato) e di secondo grado (PN+CP- Attivo Consolidato)

Indici di Struttura Finanziaria

	Esercizio corrente	Esercizio precedente	Variazione
Grado di capitalizzazione (%)	469,23	206,26	262,97
Tasso di intensità dell'indebitamento finanziario (%)	6,57	7,24	-0,67
Tasso di incidenza dei debiti finanziari a breve termine (%)	22,62	33,10	-10,48
Tasso di copertura degli oneri finanziari (%)	1,74	3,37	-1,63
Tasso di copertura delle immobilizzazioni tecniche (%)	162,99	89,35	73,64
Tasso di copertura delle attività immobilizzate (%)	191,13	123,16	67,97

Margini patrimoniali

	Esercizio corrente	Esercizio precedente	Variazione
Capitale circolante netto finanziario (CCNf)	21.655.083,00	4.151.398,00	17.503.685,00

Capitale circolante netto commerciale (CCNc)	-2.079.724,00	-1.918.239,00	-161.485,00
Saldo di liquidità	62.881.956,00	39.605.953,00	23.276.003,00
Margine di tesoreria (MT)	21.512.977,00	4.010.497,00	17.502.480,00
Margine di struttura (MS)	13.867.332,00	-2.459.823,00	16.327.155,00
Patrimonio netto tangibile	37.528.984,00	15.332.690,00	22.196.294,00

Principali dati finanziari

Al fine di ampliare l'analisi sulla situazione finanziaria della società si riportano nella tabella sottostante i principali indici finanziari e di liquidità, confrontati con l'esercizio precedente.

Posizione finanziaria netta di medio e lungo periodo (di secondo livello)

La posizione finanziaria netta (PFN) al 31/12/2021, calcolata secondo i suggerimenti del documento del 15/09/2015 della Fondazione Nazionale dei Commercialisti e del Principio Contabile OIC 6 revisionato nel luglio 2011, è rappresentata nella seguente tabella:

	Valore esercizio corrente	Valore esercizio precedente	Variazione
Disponibilità liquide	19.621.935	4.475.743	15.146.192
Debiti bancari correnti	1.813.611	2.481.782	-668.171
Debiti per leasing finanziario correnti	2.034.316	2.012.922	21.394
Indebitamento finanziario corrente netto (a)	15.774.008	-18.961	15.792.969
Debiti bancari non correnti	6.205.723	5.015.337	1.190.386
Debiti per leasing finanziario non correnti	6.186.517	8.220.833	-2.034.316
Indebitamento finanziario non corrente (b)	12.392.240	13.236.170	-843.930
Indebitamento finanziario netto o Posizione finanziaria netta (c=a-b)	3.381.768	-13.255.131	16.636.899

Per completare l'analisi finanziaria si espongono, infine, alcuni indici di bilancio relativi alla solvibilità aziendale, confrontati con l'esercizio precedente.

Indici di Liquidità

	Esercizio corrente	Esercizio precedente	Variazione	Intervallo di positività
Quoziente di liquidità corrente - Current ratio (%)	150,15	110,90	39,25	> 2
Quoziente di tesoreria - Acid test ratio (%)	149,82	110,53	39,29	> 1
Capitale circolante commerciale (CCC)	31.307.643,00	26.729.376,00	4.578.267,00	
Capitale investito netto (CIN)	54.495.366,00	44.166.744,00	10.328.622,00	
Grado di copertura del capitale circolante commerciale attraverso il finanziamento bancario (%)	5,79	9,28	-3,49	

Informazioni attinenti all'ambiente

Si ravvisa che la questione ambientale è una realtà globale che coinvolge persone, organizzazioni ed istituzioni in tutto il mondo, per questo motivo G.T.S.-GENERAL TRANSPORT SERVICE è convinta che a fare la differenza sia il contributo personale che ognuno è in grado di offrire attraverso semplici gesti quotidiani che riducono i consumi energetici senza pregiudicare la qualità della vita. Questo si traduce in un'attenta progettazione, una corretta gestione delle risorse e dei

processi, un controllo continuo anche tramite il coinvolgimento dei propri dipendenti. Tenuto conto della funzione sociale dell'impresa, si ritiene opportuno fornire le seguenti informazioni attinenti all'ambiente e al personale, così come richiesto dal comma 2 dell'art. 2428 del Codice civile.

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati danni causati all'ambiente.

Nel corso dell'esercizio non si sono verificate emissioni di gas ad effetto serra in base al disposto della Legge n. 316 del 30/12/2004.

Nel corso dell'esercizio la nostra società ha effettuato significativi investimenti in materia ambientale ai sensi della Raccomandazione 2001/453/CE. In tal senso la Società è sempre attenta alle questioni ambientali, non solo nella promozione di servizi di trasporto ad alto risparmio di Co2, ma anche cercando di diffondere una cultura di rispetto dell'ambiente nei luoghi di lavoro, promuovendo la differenziazione ed il risparmio energetico. La Società opera in modalità conforme alla legge per ciò che concerne lo smaltimento dei rifiuti generati dall'attività e sui luoghi di lavoro. Non si rileva nessuna necessità di rilevare oneri ambientali che possano generare passività finanziarie. I rischi legati a danni provocati all'ambiente, sono ritenuti bassi, tuttavia la società ha in essere procedure ad hoc per la gestione di trasporti che possano riguardare rifiuti o materiali pericolosi.

L'impegno della società relativamente alla questione ambientale ha prodotto come naturale conseguenza il rilascio di importanti certificazioni ambientali, di seguito, elencati in formato tabellare, vengono esposti i riconoscimenti ottenuti nel corso degli anni.

Principali certificazioni ottenute

	Certificazione
	Qualità UNI EN ISO 9001:2015
	Ambiente UNI EN ISO 14001:2015
	Sicurezza Lavoro UNI ISO 45001:2018

Informazioni attinenti al personale

Le informazioni riguardanti il personale sono finalizzate a consentire una migliore comprensione delle modalità con cui si esplica il rapporto tra la società e le persone con cui collabora (come ad esempio, il grado di "turnover" del personale, età media, istruzione dei dipendenti, ore di formazione), per cui nella Relazione sulla gestione è possibile valutare la sostenibilità sociale delle aziende del Gruppo e la loro capacità di realizzare valori intangibili che permangono in modo durevole in azienda. A questo scopo, l'impegno si traduce in prevenzione, tecnologia, formazione e monitoraggio quotidiano, attraverso attività di valutazione dei rischi potenziali nell'ambiente di lavoro ed attivazione di misure di prevenzione e protezione più idonee, quali ad esempio l'acquisto di dispositivi di protezione necessari alla minimizzazione dei rischi. Per garantire l'efficacia di queste attività, all'interno della società vengono monitorate le tipologie di infortuni occorsi e le azioni di mitigazione intraprese.

Con riferimento ai soggetti che in varie forme prestano la propria opera in azienda, si riportano le informazioni, così come richiesto dal comma 1-bis dell'art. 40 D.Lgs. 127/91.

Nel corso dell'esercizio non ci sono state morti sul lavoro del personale iscritto al libro matricola.

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati infortuni gravi sul lavoro che hanno comportato lesioni gravi o gravissime al personale iscritto al libro matricola.

Nel corso dell'esercizio non si sono registrati addebiti in ordine a malattie professionali su dipendenti o ex dipendenti e cause di mobbing.

Nel corso dell'esercizio la nostra società non ha effettuato ulteriori significativi investimenti in sicurezza del personale.

Investimenti

Durante l'esercizio è stato effettuato l'acquisto di un fabbricato all'interno del quale la Società svolge le proprie attività e precedentemente condotto in locazione. L'incremento della voce Impianti e Macchinari si riferisce per 3,1 milioni all'acquisto di Contenitori Casse Mobili, utilizzati dalla Società per la sua attività caratteristica. Ulteriori 494 mila euro fanno riferimento invece all'acquisto di pezzi di ricambio per carri ferroviari. L'incremento della voce Altre immobilizzazioni immateriali accoglie invece per 975 mila euro acquisizioni di trattori e semirimorchi per la trazione stradale sul primo ed ultimo miglio.

Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e sottoposte al controllo delle controllanti

Come richiesto dall'art. 2428, comma 3, n. 2, C.c. si evidenziano i rapporti che la società ha intrattenuto con imprese controllate, collegate, controllanti e consociate:

Rapporti infragruppo

	Imprese sottoposte al controllo delle controllanti
Crediti commerciali	534.334
Totale crediti	534.334
Debiti commerciali	13.475.661
Totale debiti	13.475.661
Vendite	480.196
Acquisti	22.679.648

Tali rapporti, che non comprendono operazioni atipiche e/o inusuali, che possano aver avuto impatti potenzialmente pregiudizievoli sulla Società sono regolati da normali condizioni di mercato.

Solo il contratto di elaborazione dati con la società del Gruppo Gts Servizi, prevede un ribaltamento sulla base di criteri di gruppo con un approccio cost-sharing. Anche quest'ultimo ha tuttavia effetti positivi di efficienza gestionale.

Informativa sull'attività di direzione e coordinamento

Rapporti intercorsi ex art. 2497-bis, 5 comma, c.c.

La controllante GTS HOLDING S.R.L. esercita l'attività di direzione e coordinamento, ex art. 2497 C.c. e seguenti, sulla Vostra società.

Si precisano qui di seguito, ai sensi dell'articolo 2497-bis, comma 5, del Codice Civile, i rapporti intercorsi con chi esercita la direzione ed il controllo e/o con le altre società che vi sono soggette, nonché l'effetto che tale attività ha avuto sull'esercizio dell'impresa e sul suo risultato:

	Ragione sociale	Descrizione rapporto	Effetto sull'esercizio	Effetto sui risultati
	GTS RAIL S.P.A.	Servizi Trazione ferroviaria manovre	-18.273.915	-18.273.915
	GTS RAIL S.P.A.	Locazione attiva uffici e servizi connessi	47.908	47.908
	GTS RAIL S.P.A.	Servizi Terminalistici	104.994	104.994
	Rail Services S.r.l.	Locazione attiva uffici e servizi connessi	10.072	10.072
	Rail Services S.r.l.	Locazione attiva ramo azienda	264.000	264.000

	Rail Services S.r.l.	Servizi di manutenzione ferroviaria	-913.059	-913.059
	GTS Servizi S.r.l.	Locazione attiva uffici e servizi connessi	27.808	27.808
	GTS Servizi S.r.l.	Servizi Contabili	-490.182	-490.182
	SGL Trasporti S.r.l.	Trazione stradale	-2.275.921	-2.275.921
	SGL Trasporti S.r.l.	Locazione Mezzi	24.040	24.040
	GTS Logistic UK	Contratto agenzia	-356.263	-356.263
	GTS Logistic UK	Trazione stradale e pratiche doganali	-368.934	-368.934
Totale			-22.199.452	-22.199.452

Ai sensi dell'articolo 2497-ter, C.c., durante l'esercizio non vi sono state operazioni influenzate dalla società che esercita l'attività di direzione e coordinamento, e che abbiano prodotto effetti negativi sulla redditività e/o grado di patrimonializzazione della stessa.

Azioni proprie e azioni o quote di società controllanti

La società non possiede, anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona, azioni proprie e/o azioni o quote di società controllanti.

Informazioni relative ai rischi e alle incertezze ai sensi dell'art. 2428, comma 3, numero 6-bis del Codice Civile

Ai sensi dell'art. 2428, comma 3, al numero 6-bis, del Codice Civile non vengono fornite informazioni in merito all'utilizzo di strumenti finanziari, in quanto non rilevanti ai fini della valutazione della situazione patrimoniale e finanziaria.

Rischi di variazione dei flussi finanziari

Rappresenta il rischio che i flussi finanziari di uno strumento finanziario fluttuino in seguito a variazioni dei prezzi di mercato.

La società è esposta nei confronti delle Banche e Società di Leasing, con contratti a tasso variabile. L'obiettivo della Società è quello di tutelarsi da variazioni che potrebbero esserci nei tassi di interesse, riducendo il rischio a valori accettabili.

Evoluzione prevedibile della gestione

L'assemblea per l'approvazione del bilancio è stata convocata regolarmente entro i 120 giorni ordinari dalla chiusura dell'esercizio; non è stato, quindi, necessario ricorrere alla deroga dell'art. 2364, comma 2, c.c. .

In base al disposto dell' art. 2428, comma 3, n. 6, del Codice civile, si riporta di seguito una descrizione dell'evoluzione prevedibile della gestione.

Si fa menzione del fatto che il presente paragrafo include elementi previsionali e stime che riflettono le attuali opinioni del management ("forward-looking statements"), specie per quanto concerne le performance gestionali future, realizzo di investimenti, andamento dei flussi di cassa e della struttura finanziaria. I forward-looking statements hanno per loro natura una componente di rischio ed incertezza che dipende dal verificarsi di eventi futuri. I risultati effettivi potranno, quindi, differire anche in maniera significativa rispetto a quelli annunciati, in relazione ad una pluralità di fattori. A titolo esemplificativo si ricorda l'andamento della mobilità del personale nei canali e nei paesi in cui la società opera, andamento dei tassi, rinnovi contrattuali, evoluzione della domanda e più in generale ogni evoluzione macroeconomica, non escludendo i fattori geopolitici e l'evoluzione del quadro normativo nazionale ed internazionale.

Al momento di redazione del presente documento, non vi sono eventi e/o circostanze che lascino intravedere fattori che possano mettere in dubbio la capacità di going & concern della società, e/o intaccare in modo rilevante la redditività. Tuttavia evidenziamo come nel primo trimestre 2022 vi sia stata una importante crisi del settore energetico e dei combustibili fossili. Tali elementi, oltre ad impattare sulla redditività aziendale, anche se in modo non preoccupante, possono avere risvolti negativi sulle stime di crescita e di ripresa del sistema economico mondiale, con rallentamenti lato offerta. Tuttavia riteniamo che tali effetti non intaccheranno nel breve periodo l'attività aziendale dato l'incremento di richiesta di trasporto intermodale

Rivalutazione dei beni dell'impresa ai sensi di legge

Le immobilizzazioni materiali sono state rivalutate solo in base a leggi speciali generali o di settore evitando di procedere a rivalutazioni discrezionali o volontarie. Come previsto dall'art. 10 della Legge n. 72/1983 si evidenzia che i valori delle immobilizzazioni materiali, relativamente all'immobile di proprietà, sono rettificati in applicazione del decreto legge n. 185/2008 relativo alla rivalutazione sugli immobili.

Al 31/12/2021 permane in bilancio per un ammontare complessivo di € 501.140, il valore dell'immobile rivalutato formato dai saldi attivi di rivalutazione conseguenti all'applicazione della Legge n. 2 del 28 gennaio 2009.

Si precisa che la riserva di rivalutazione ex L. 2 del 28.01.2009 è stata costituita in sede di bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2008, con le modalità ed entro i limiti consentiti dalla legge. A norma di legge il saldo attivo di rivalutazione non è tassabile, salvo in caso di distribuzione agli Azionisti, e al riguardo si precisa che per espressa volontà dei soci la stessa riserva è stata portata in aumento del capitale sociale.

Conclusioni

Vi ringraziamo per la fiducia accordataci e Vi invitiamo ad approvare il bilancio così come presentato.

Il Presidente del consiglio di amministrazione
NICOLA MUCIACCIA

Il sottoscritto DANIELE DAMU, in qualità di professionista incaricato, ai sensi dell'art. 31 comma 2-quinquies della legge n. 340/2000, dichiara che il presente documento è conforme all'originale depositato presso la società.